



IST. TEC. ECONOMICO - LICEO CLASSICO
Viale Aldo Moro, 1 - LAVELLO (PZ)

LA TRACCIA

Giornale di vita dell'Istituto "G. Solimene"



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Via Cappuccini, 12 - LAVELLO (PZ)

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna dell'Aquila

A.S. 2015/2016
Anno I - n°1

www.solimene.lavello.gov.it

Il Progetto

Il giornale scolastico o "libro di vita", come lo ha definito Celestine Freinet, primo pedagogista ad utilizzarlo come tecnica e strumento operativo concreto in contrapposizione all'astrazione del metodo educativo classico, è l'evoluzione del testo libero e nasce come una raccolta di contributi dei singoli, con l'obiettivo di fondere apprendimento, lavoro, creatività, attività manuale ed intellettuale. L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Solimene" di Lavello, guidato dalla Dirigente scolastica prof.ssa Anna dell'Aquila, concretizza quest'affascinante idea del "libro di vita" in queste pagine del primo numero del giornale scolastico "La Traccia" realizzato nell'ambito del progetto "A scuola di...giornalismo", che risponde a due esigenze: educare alla lettura e alla produzione scritta; documentare il pensiero e l'impegno di tanti studenti della nostra scuola, le attività scolastiche ed extrascolastiche realizzate, l'apertura dell'Istituto al territorio. La versione cartacea del giornale "La Traccia" è solo il primo tassello di un progetto triennale più ampio che, proponendosi attraverso una metodologia innovativa, si concluderà con la realizzazione del blog d'Istituto quale strumento per percorsi di didattica di tipo costruttivista e mezzo di comunicazione democratica e pluralista. I protagonisti di entrambe le modalità espressive, cartacea e web, sono solo loro, gli alunni dei tre indirizzi di studi del "Solimene": "La Traccia" infatti dà voce ai ragazzi, privilegiando il loro punto di vista e stimolando il loro desiderio di comunicare. Leggerete delle loro esperienze, delle loro riflessioni, delle loro emozioni, dei loro giudizi su cose, fatti e persone e soprattutto della loro straordinaria capacità di comunicare nel "mondo della comunicazione" in cui siamo immersi. Il progetto è realizzato in rete con l'Istituto Comprensivo 1 di Lavello e la Scuola dell'Infanzia "G.A. Farina", per cui si ringraziano la Dirigente prof.ssa Lucia Scuteri, la referente prof.ssa Antonella Gerardi e la Madre Superiora Suor Vincenza.

Prof.ssa Emanuela Di Palma

CONCORSI E PREMI

> segue a pag. 11



Tina Di Già > Presidente Consiglio d'Istituto

Sig.ra Di Già, da quest'anno lei è la presidente del Consiglio d'Istituto della nostra Scuola. Come ha vissuto questa elezione e come pensa di poter contribuire alla crescita della scuola?

"Sinceramente non pensavo che, con il rinnovo degli Organi Collegiali di novembre, sarei diventata una dei quattro rappresentanti dei Genitori degli Alunni iscritti all'Istituto "G.Solimene".

> segue a pag.2



Anna dell'Aquila > Dirigente Scolastico

Il bilancio di quanto la scuola ha realizzato in quest'anno scolastico e della sua qualità è in queste pagine: lo hanno fatto studenti, genitori, docenti, istituzioni, imprenditori, professionisti. Io vorrei invece condividere il desiderio e lo stupore che mi hanno guidato in questi mesi e che mi hanno permesso di affrontare il lavoro e la fatica di ogni giorno.

> segue a pag.2



Sabino Altobello > Sindaco Città di Lavello

Sig. Sindaco, Scuola e Ente Comune, Istituto "G. Solimene" e Comune di Lavello, sono due Istituzioni il cui ruolo è essenziale per la formazione dei giovani di questa comunità. Cosa pensa di questo asse strategico per la nostra formazione?

"Sicuramente questo asse è il nucleo centrale di una politica che guarda al futuro. L'Ente Comune dà stabilità all'Istituto.

> segue a pag.2

I Partner



Istituto Comprensivo 1 - Lavello



Scuola dell'Infanzia "G. A. Farina"

LO ZIBALDONE

La scuola cambia volto

Nel lontano 1860, la legge Casati istituì l'istruzione elementare obbligatoria e gratuita per i primi due anni e pose le basi per l'unificazione non solo politica ma anche culturale dell'Italia. L'obiettivo era sconfiggere l'analfabetismo imperante in un paese in cui esisteva un grande divario tra la classe dominante colta e il resto della popolazione. Da allora la scuola italiana ha fatto molta strada fino all'ultima riforma, approvata lo scorso 16 Luglio 2015 con la legge n.107. La 'Buona Scuola' è stata fortemente voluta dal governo Renzi ma anche fortemente osteggiata da docenti e studenti con scioperi e manifestazioni. Il premier l'ha definita una 'rivoluzione strepitosa' che cambia la scuola non solo dal punto di vista del personale e dell'ordinamento scolastico ma che si propone soprattutto di equiparare la formazione degli studenti italiani a quella dei loro coetanei dell'Unione Europea.

Francesca Viscillo, pag. 6

LO SPONSOR

La Famiglia al servizio delle famiglie



> Interno Casa di Riposo "Sant'Anna"
> segue a pag. 15

IL PUNTO

STUDE ET LABORA

I giovani tra scuola e mondo del lavoro

La legge 107/2015 ha previsto che tutti gli studenti del triennio debbano obbligatoriamente affrontare un percorso di Alternanza Scuola Lavoro utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio.

> Vittoria Petrarulo, a pag. 8



PERCORSO DI II LIVELLO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. SOLIMENE" - LAVELLO (PZ)

corso serale

DAI UNA SVOLTA AL TUO FUTURO

ISCRIVITI AL CORSO SERALE CONSEGUI IL DIPLOMA 1, 2 o 3 anni

PERCORSO DI SECONDO LIVELLO (EX RACIONERIA) IN ECONOMIA FINANZA E MARKETING

Certificazione informatica
Certificazione linguistica

INFORMAZIONI
Via Aldo Moro, 1
Lavello (PZ)
Tel. 0872 43998
Tel. 0872 42 575

"NON È MAI TROPPO TARDI"
Negli anni '60 come oggi!

In soli tre anni potrò finalmente raggiungere il mio traguardo: diplomarmi. Tra le "mie" mani c'è la possibilità di conseguire il diploma, quello che ho sempre desiderato, ma che non ero riuscita per mille ragioni ad ottenere.

> Maura Lucente, a pag. 4

TANTE ALTRE ATTIVITÀ

ECDL European Computer Driving Licence

CAMBRIDGE ENGLISH Language Assessment
Authorised Centre

> Certificazioni, segue a pag. 13

Il 4° edizione
LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

> La notte nazionale del Liceo Classico, segue a pag. 12

PATENTINO FITOSANITARIO

> Patentino fitosanitario, segue a pag. 13

EDUCAZIONE FINANZIARIA

> Educazione finanziaria, segue a pag. 12

SPORT

Il "Solimene" per lo sport

Le attività sportive costituiscono senza ombra di dubbio un elemento di attrazione per i ragazzi sia per la loro voglia di giocare e divertirsi sia per il loro desiderio di cimentarsi in attività competitive in cui trovano il momento migliore per socializzare e confrontarsi con gli altri. Il nostro Istituto cerca di soddisfare il bisogno di movimento dei ragazzi sia con le ore di Educazione Fisica curricolare che con le attività organizzate dal Centro Sportivo Scolastico. Attraverso il Centro Sportivo e con l'adesione ai Campionati Studenteschi sono state proposte diverse attività in considerazione delle capacità degli allievi/e, del tempo e delle risorse a disposizione.

> segue a pag. 10

VIAGGI E VISITE

> segue a pag. 5



> da pag. 1



Interviste realizzate dai rappresentanti d'istituto degli alunni

**Giuseppe Aliano, Michele D'Italia,
Angela Pennella e Rossella Ritrovato**

INTERVISTA ALLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO Tina DI GIÀ

Essere eletta addirittura Presidente del Consiglio d'Istituto mi ha onorata ma nello stesso tempo ho preso coscienza della grande responsabilità che stavo assumendomi nei confronti di tutti i genitori che mi delegavano il compito di contribuire all'organizzazione e alla programmazione della vita e dell'attività della scuola.

La Famiglia e la Scuola sono le due agenzie formative che più determinano la formazione dell'uomo e del cittadino: come vede questo binomio nella nostra realtà ovvero nella nostra comunità?

Io credo fortemente al binomio FAMIGLIA-SCUOLA tanto che, condividendo l'iniziativa con la Dirigente, prof.ssa Anna dell'Aquila, il 29 gennaio abbiamo subito convocato il primo incontro con tutti i rappresentanti dei genitori della Scuola per creare una rete di comunicazione diretta e immediata finalizzata a informarci in tempo reale dell'ampliamento dell'offerta formativa ma anche delle problematiche della scuola. L'iniziativa è stata accolta positivamente dagli interessati.

In che modo, dal punto di vista dei genitori che lei rappresenta, pensa si possa implementare l'asse Famiglia - Scuola?

Io credo fortemente nel fatto che solo una stretta collaborazione delle famiglie con la scuola possa essere vincente per l'educazione e la crescita dei nostri figli, per questo mi sforzerò di promuovere iniziative che coinvolgano i genitori e soprattutto cercherò di implementare la relazione e i rapporti dei genitori tra loro e dei genitori con docenti e dirigente. Solo così possiamo creare un contesto reale di collaborazione e di crescita.

I giovani, i suoi figli, i figli di questa comunità: quale messaggio vuole lanciare loro e per cosa vorrebbe essere ricordata nel ruolo che riveste?

Come Presidente del Consiglio di Istituto vorrei incitare i giovani e quindi i figli di questa comunità a sentirsi parte attiva nella scuola collaborando con i docenti e organizzando le varie attività, progetti e manifestazioni; in fondo sono proprio i giovani gli artefici principali del loro futuro: Vorrei essere ricordata per aver svolto il mio ruolo di "collante" tra scuola e famiglia avendo avuto un ruolo attivo nella promozione del dialogo educativo a beneficio dei nostri figli e dell'intera comunità.

L'ANALISI



La nostra scuola è una compagnia di persone che ha un unico desiderio: far crescere l'amore alla verità, come il terreno sul quale costruire la libertà e la responsabilità di ciascuno nel suo stare al mondo. L'alunno è al centro della nostra azione educativa; la definizione e la realizzazione di tutte le nostre strategie educative e didattiche devono tener conto della singolarità e complessità di ogni nostro allievo, delle sue capacità, delle sue fragilità e delle sue aspirazioni. Educare significa aprire la mente, la ragione e il cuore alla realtà, fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, favorire l'autonomia di pensiero degli studenti. Una frase di Charles Péguy tratta da "Il Mistero dei Santi Innocenti" mi ha sempre guidato: "Tutte le sottomissioni da schiavo nel mondo non valgono un bello sguardo da uomo libero o piuttosto tutte le sottomissioni da schiavo nel mondo mi ripugnano e io darei tutto per un bello sguardo da uomo libero".

E questo sguardo ho cercato e trovato in molti dei nostri alunni e dei nostri docenti che trasmettono i veri valori, non per sentito dire, ma per vissuto personale poiché come afferma Pasolini "Se qualcuno ti ha educato non può averlo fatto che col suo essere, non con le sue parole".

Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli alunni, genitori, docenti, tutto il personale, Sindaco e tutti i dipendenti, consiglieri e

assessori del Comune, imprese, professionisti, associazioni per lo spettacolo di umanità e la disponibilità a lavorare insieme che hanno dimostrato in questi mesi. È infatti stato evidente a tutti l'esperienza di ricerca del bene comune, con umiltà e senza tornaconto personale, attraverso il dialogo e l'incontro. Auspico una sempre maggiore collaborazione di tutti al fine della valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio di Lavello. Auguro ai nostri alunni di affrontare le sfide

della loro vita con lo stesso entusiasmo con cui li ho osservati in questo anno, lasciandosi guidare dal loro cuore, dai loro desideri di felicità, amore, giustizia e libertà, senza farsi abbattere dalle difficoltà e secondo l'insegnamento di Papa Francesco: "Per favore non guardate dal balcone la vita. Le mani della vostra fede si alzino verso il cielo, ma lo facciamo mentre edificano una città costruita sui rapporti in cui l'amore di Dio è il fondamento."

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna dell'Aquila

INTERVISTA AL SINDACO Sabino ALTOBELLO

Collabora e organizza offerte formative per far sì che siate voi giovani i veri protagonisti nel territorio. Quindi Scuola e Amministrazione si interfacciano affinché ci sia uno sviluppo economico che aumenti la qualità del nostro Paese.

Come pensa possa intensificarsi la collaborazione del Comune con il nostro Istituto?

Con quest'ultimo Dirigente si è sviluppata un'elevata cooperazione centrata sul reciproco rispetto per le funzioni diverse. Già a inizio anno scolastico 2015/2016, l'Amministrazione Comunale è stata invitata ad una conferenza con la scuola, dove sono emerse esigenze, problematiche e criticità, e insieme abbiamo programmato alcune attività come l'Alternanza Scuola Lavoro.

Infatti quest'anno è partita l'Alternanza Scuola Lavoro che ha coinvolto imprese, associazioni e altri Enti del territorio. Come vede questa novità della nuova legge 107 del 2015? Come può l'Ente favorirla?

Intanto il Comune ha già ospitato dei tirocinanti, quindi noi non siamo solo favorevoli in termini teorici, ma anche nella concreta pratica. Vediamo molto positivamente quest'idea di percorsi di apprendimento che riguardano sia la parte teorica che il saper fare, con una formazione sul campo.

Come immagina il futuro di questa comunità o meglio, cosa pensa che i giovani possano fare per la nostra comunità?

I giovani possono fare tantissimo, ma il problema è cosa può fare il mondo degli adulti per i giovani. I giovani rimangono qui se c'è interesse, se c'è lavoro. Il problema principale è la qualità della vita. Bisogna realizzare condizioni per cui i giovani stiano bene e rimangano qui, ma queste sono operazioni titaniche, lunghe e complesse. Oggi, voi vedete il futuro come un decremento mentre prima si avevano delle speranze positive. L'Italia sta invecchiando perché le nascite sono pochissime ed è un problema per il futuro, in quanto dati certi affermano che tra 20 anni ci saranno un milione di giovani in meno. Quindi bisogna invertire la tendenza e rimboccarci le maniche perché le cose non ci vengano mai regalate da nessuno.



L'ACCORDO DI RETE

I.I.S.S. "G. Solimene" - Istituto Comprensivo 1- Scuola dell'Infanzia "G.A. Farina"

Scuola dell'Infanzia "G.A. Farina"

Una scuola Cristiana al servizio della persona

Giuseppina Rossettini
(Suor Vincenza)

La Scuola dell'infanzia "Giovanni Antonio Farina" è una Scuola paritaria gestita dal 1974 dalla Congregazione delle "Suore Maestre di S. Dorotea, figlie dei Sacri Cuori" con sede legale a Vicenza. Essa si ispira agli insegnamenti del suo fondatore per il quale "la Scuola è in funzione della vita e dell'impegno civile e cristiano; essa deve crescere persone salde nella



fede e responsabili" quindi, precisa Suor Vincenza, Madre Superiora della struttura, "Propono alla comunità educante un progetto educativo scolastico di ispirazione cristiana, in coerenza con il magistero della Chiesa. Sua finalità principale è l'educazione integrale e cristiana di tutti coloro che, condividendo,



intendono beneficiarne, in un ambiente scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità. La Scuola "G. A. Farina" si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione e in quest'ottica ha aderito con entusiasmo alla proposta dell'Istituto "G.Solimene" della pubblicazione di un Giornale scolastico che fosse una finestra aperta al territorio da cui "far sbirciare" le attività e i lavori che a scuola si realizzano. Abbiamo quindi contribuito a questo progetto mettendo a disposizione alcuni disegni dei nostri bambini sul tema della famiglia, delle attività extrascolastiche, dell'ambiente in cui si vive. Speriamo che questa collaborazione arricchente e proficua continui e si consolidi nel tempo".

La Saponificazione

Francesco D'Aniello e Gioele De Rosa

Da qualche anno la nostra scuola collabora attivamente con l'Istituto Superiore "G. Solimene" di Lavello. In particolare molti incontri si sono avuti con docenti dell'indirizzo Tecnico Tecnologico dai quali abbiamo potuto apprendere una serie di informazioni e di notizie che riguardano diversi argomenti. Nel mese di marzo 2016 le classi quinte della scuola primaria e noi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Lavello 1" ci siamo recati all'Istituto Tecnico Agrario per vedere come si realizza, e realizzare noi stessi il sapone. Una volta arrivati, il professor Saccinto F. ci ha accompagnato nell'aula LIM, dove abbiamo visionato alcuni filmati che riguardavano l'olio usato e dove va finire. L'incontro voleva dimostrarci quanto può essere utile il suo riciclo. Infatti con dei semplici passaggi può essere riciclato per fare il sapone. Sempre lo stesso professore ci ha mostrato un Power-Point sull'azione che ha il sapone contro i batteri.

Dopo aver visto ciò, l'insegnante di chimica ci ha portato nel laboratorio di chimica. In questo laboratorio c'era una lavagna su cui sono stati scritti gli ingredienti per realizzare il sapone e cioè: l'olio usato, l'acqua e la soda caustica. Dopo aver pesato questi ingredienti, li ha versati tutti in un contenitore di vetro, in cui lo stesso professore li ha mescolati. Infine ha versato questo miscuglio in diversi stampi, dove è stato

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Martina Glionna, Alice Gentile e Marianna Massari



Istituto Comprensivo 1 - Lavello

L'Istituto Comprensivo Statale 1 di Lavello situato nella piazza principale del centro storico, Piazza Matteotti, nasce l'1 settembre 2012. È composto dalla scuola dell'infanzia, la scuola primaria, che comprende anche il plesso di Sant' Anna e dalla scuola secondaria di I grado. La dirigente scolastica Prof.ssa Scuteri è affiancata da due vicari. La scuola gode di una palestra non molto grande, ma appena ristrutturata e di un ampio cortile che però usiamo poco a causa di una serie di problemi tecnici. Oggi è in fase

di ristrutturazione perciò speriamo di poterlo utilizzare al più presto. Nella scuola sono presenti due uffici di segreteria, due laboratori multimediali e diverse classi sono dotate di LIM grazie alle quali i docenti possono svolgere attività o lezioni molto interessanti e coinvolgenti. Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado esistono due tempi: normale e prolungato. Numerosi sono i progetti che la scuola media propone, soprattutto per le classi a tempo prolungato. Tra questi uno dei più interessanti per gli alunni, a giudicare dalla partecipazione, è il giornalino di istituto; molto importanti inoltre sono stati i corsi di approfondimento delle lingue per le certificazioni Trinity, Delf, corsi di recupero e consolidamento della lingua italiana e matematica. Non si può non parlare del laboratorio di arte. Guidati dalla professiona-

lità della professoressa di arte del potenziamento, ragazzi e ragazze si sono improvvisati stilisti e pittori, realizzando prodotti che farebbero invidia a qualunque casa di moda. Il tempo prolungato, in particolare, nelle ore pomeridiane offre la possibilità di aderire a più progetti come ad esempio: progetto cinema e piccole guide turistiche. Da quest'anno due classi prime sono Classi 2.0: ogni alunno è dotato di computer su cui lavorare, studiare e interagire con i professori. Inoltre, grazie al progetto "Erasmus" gli studenti della scuola media hanno l'opportunità di conoscere e approfondire la cultura di altri Paesi europei, attraverso vacanze-studio all'estero; è questa una grande opportunità che il nostro Istituto, grazie all'impegno della dirigente e della segreteria, è riuscito a realizzare.

Come la nostra scuola ci aiuta a crescere

Sara Muscio

L'Istituto comprensivo 1 offre a noi ragazzi una vasta gamma di progetti e attività, che mirano ad arricchire il bagaglio personale di chi vi partecipa. Sono attività che coinvolgono tutti, anche i professori. Il nostro istituto è molto efficiente da questo punto di vista. Per tutti i nostri docenti è importante soprattutto la "prevenzione" perciò sin dall'inizio dell'anno scolastico siamo stati coinvolti in una serie di attività che affrontavano proprio questa tematica. Si è parlato infatti di prevenzione all'alcol e al fumo, in

quanto piaghe che interessano molti nostri coetanei spesso inconsapevoli di quanto gravi possono essere le conseguenze per chi ne fa uso. Con alcune esperte dell'ASP è stato affrontato il tema relativo all'"Educazione all'affettività e alla sessualità". Grazie all'esperienza ed alla professionalità delle dottoresse abbiamo appreso informazioni su alcuni temi a noi vicini come il rapporto con l'altro sesso. Ci hanno fatto capire che è qualcosa di naturale, ma bisogna che questo rispetti i suoi tempi di crescita e di maturità fisica e psicologica, che non bisogna aver vergogna del proprio corpo, ma rispettarlo senza mai scendere nella volgarità. Dobbiamo riconoscere che particolare attenzione è stata data alle classi del tempo prolungato, dove sono state attivati una serie di progetti che andavano a potenziare il bagaglio culturale di ciascun alunno, ma in modo ludico. È questo il caso del progetto portato avanti nelle classi prime, in cui i ragazzi si sono preparati a diventare "Piccole guide turistiche"; oppure a lavorare con i burattini potenziando la lingua italiana, lavorando contemporaneamente sulla propria autostima. Il progetto "Il cinema a scuola" ha coinvolto i ragazzi di seconda e di terza del tempo prolungato, offrendo agli alunni tutta la professionalità di un gruppo di giovani talentuosi. Non meno interessante è stato il progetto "Theatrino" col quale è venuta fuori la vera identità di ciascuno di noi. Non sono mancati corsi di

recupero e potenziamento per diventare tutti "secchioni", ma anche progetti che miravano a far comprendere meglio la realtà in cui viviamo e indurci ad assumere comportamenti corretti nei confronti degli altri e di noi stessi. È questo il caso delle attività inserite nei progetti che prevedevano "Educazione alla legalità". Essi si sono sviluppati durante interessanti incontri con la Polizia Postale, i Carabinieri e la Polizia Municipale. Questi, con diverse modalità, ci hanno istruiti sui diversi pericoli in cui si può incorrere con un uso improprio della rete. Molto interessanti sono stati anche gli appuntamenti con la psicologa. La dottoressa ha guidato i ragazzi delle classi seconde, affrontando soprattutto il problema del bullismo e cyber bullismo. Vi sono stati anche corsi per approfondire le lingue, progetti per aiutare gli alunni delle classi terze nella scelta della scuola superiore. Attività anche più divertenti come l'organizzazione del "Festino di carnevale", festa organizzata dalla redazione del nostro giornalino d'istituto per la raccolta di fondi che saranno utilizzati per la stampa dello stesso; gare sportive, concerti di musica con canti e brani eseguiti dall'orchestra del corso ad indirizzo musicale, svolti durante tutto l'anno scolastico; manifestazioni e tanto altro ancora. E poi, come se non bastasse, tantissimi concorsi che hanno liberato la mente e fatto emergere la creatività di ogni studente.

lasciato a riposare per circa quaranta giorni. Il sapone ci è stato poi consegnato prima della festa della mamma e da noi è stato confezionato per diventare un utile dono per le nostre mamme. È stata un'esperienza bellissima!

Laboratorio di saponificazione





Percorso di Secondo livello per adulti

Diplomandi e ... diplomati di ogni età

ADOLESCENTI PER UN GIORNO

Tra cronaca ed emozioni

Michele Bavuso

Nessun altro titolo spiegherebbe meglio la spensieratezza con cui Mercoledì 27 Aprile, gli alunni delle classi III e V del corso SIRIO, accompagnati dalla docente di religione Caprioli F., sono partiti in gita diretti a Salerno. Per alcuni, non più adolescenti, è stato bello rivivere l'attesa della partenza, e lo spirito di allegria che si respirava in pullman, sensazione ampiamente condivisa da tutti. Arrivati a destinazione la giornata che li ha accolti non era bella e soleggiata, ma ciò non li ha scoraggiati; infatti dopo qualche minuto di attesa si sono imbarcati alla volta di Amalfi, dove hanno avuto il piacere di visitare, oltre alle belle vie e viuzze dei negozi, anche il bellissimo Duomo di Sant' Andrea, per poi fare tappa a Positano. La giornata continuava ad essere cupa e triste, ma nel gruppo persisteva comunque un sentimento di allegria, perché quella doveva essere a tutti i costi una giornata diversa, bella, lontana dai pensieri di scuola o della vita di tutti i giorni. Arrivati a Positano il tempo sembrava volesse condividere quella bella giornata, accompagnando la visita delle bellezze artistiche del luogo, come la chiesa di Santa Maria Assunta. E dopo aver anche qui trascorso una bella parentesi di tempo, con un po' di amaro in bocca, si è rifatto il tragitto al contrario per tornare al quotidiano, ma con nel cuore il ricordo di un giorno bellissimo in compagnia di belle persone, che è grazie all'esperienza scolastica da adulti, che si è avuto il piacere d'incontrare e conoscere.



Maura Lucente

> da pag. 1

Alberto Manzi, 1960

"Non è mai troppo tardi" è stata una trasmissione con cui negli anni '60 Alberto Manzi, maestro e pedagogo, insegnava a leggere e scrivere agli italiani e le cui parole del titolo sono ancora oggi più che mai valide e incoraggianti. Certo nel nuovo millennio il traguardo è più ambizioso, le competenze di base le abbiamo tutti e tuttavia per alcuni adulti non è stato possibile acquisire un titolo di scuola secondaria di secondo grado che, invece, grazie al "Percorso di Secondo Livello per adulti" è diventato accessibile. Il Percorso per adulti, con specializzazione in Economia Finanza e Marketing, rilascia il diploma in tre anni ed è strutturato in più fasi, dall'accoglienza alla valutazione dei crediti formativi, alla definizione del percorso individualizzato, alla certificazione delle competenze in uscita, al titolo finale. Oggi avere un diploma è indispensabile per entrare nel mondo del lavoro e della società perché chi ricerca personale lo vuole sempre più qualificato e formato. Personalmente, prima di tornare tra i banchi a studiare, mi sono

posta tante domande: "Riuscirò a frequentare una scuola serale conciliando gli impegni?"; "Sarò in grado di studiare alla mia età?"; "È possibile frequentare e studiare avendo abbandonato i libri tanti anni fa?"; A queste domande ho trovato risposta grazie agli incoraggiamenti dei docenti che hanno fatto leva sulla mia determinazione e che, interpretando il mio pensiero, sono riusciti a farmi affrontare incertezze e insicurezze sollecitandomi a non mollare mai, Spero che molti come me possano, con determinazione, coltivare e realizzare l'idea di avere tra le mani ciò che nella vita conta moltissimo per riuscire a realizzarsi, il diploma.

I NOSTRI 50 ANNI DI DIPLOMA

Filomena Gallo

Noi, ex alunni delle sezioni A e B dell'ITA di Lavello, dell'anno di grazia 1965/66, abbiamo festeggiato i nostri 50 anni di Diploma. Il 23 aprile, il sogno di realizzare una festa per i 50 anni del Diploma si è concretizzato grazie soprattutto ai "compagni di classe" Mauro Finiguerra e Lucio Cardone.

La commozone ha unito i "giovani-adulti" e il "breve" tempo trascorso non ha impedito di riconoscerci, con qualche difficoltà a volte, e di abbracciarci con affetto.

La Santa Messa celebrata da Don Vito Comodo, nella chiesetta di Sant'Anna, ci ha radunati in un inno di lode e ringraziamento a Dio e di comunione con amici e proff. che dall'alto ci guardano (i loro nomi resteranno per sempre scolpiti nei nostri cuori).



Un momento della festa

La pioggia scrosciante non ha impedito di fermare, negli scatti fotografici, i meravigliosi momenti d'incontro e rallegrare ancora quelle scale che un dì ci videro aprirci alla VITA.

Le distanze si sono annullate, hanno perso valore, a fronte del grande affetto che, nell'arco dei 5 anni, ci ha uniti.

In un'aula dell'Istituto messa a disposizione dalla Dirigente, prof Anna dell'Aquila, alla quale va il nostro caloroso grazie, con il dott M. Cardone, i proff. L. De Lillo e D. Santamaria ci siamo scambiati ricordi, ringraziamenti e pergamene di riconoscimento. (Che Meraviglia!!!!). La musica ha accolto il nostro arrivo al Carpe-Diem, l'agriturismo, dove abbiamo consumato il pranzo fra scampi di vita vissuta, danze, risate e canti. La torta finale, su cui troneggiava una foto di "come eravamo", ha adunato tutti per fermare, con filmati e scatti, il volgere della festa che non segnava la fine di una giornata ma la promessa di ritrovarci ancora.



Cattedrale di Amalfi

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. SOLIMENE" - LAVELLO (PZ)

corso serale

**DAI UNA SVOLTA
AL TUO FUTURO**

**ISCRIVITI
AL CORSO SERALE
CONSEGUI IL
DIPLOMA**
1, 2 o 3 anni

**PERCORSO
DI SECONDO LIVELLO (EX RAGIONERIA) IN
ECONOMIA FINANZA
E MARKETING**

**Certificazione informatica
Certificazione linguistica**

INFORMAZIONI
Segreteria didattica
Via Aldo Moro, 1
LAVELLO (PZ)
0972 83956
338 77 62 575



“Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge...” *Pablo Neruda*

IN VISITA AL PARLAMENTO

Angela Pennella e Vittoria Petrarulo



Montecitorio, Roma

Per favorire la coscienza civile la scuola cerca di avvicinare i ragazzi alle istituzioni anche organizzando visite guidate nei “luoghi” delle scelte politiche. Così le classi II, III e V dell'Istituto Tecnico Economico hanno visitato Palazzo Montecitorio. Dopo aver, in mattinata passeggiato per Roma, la visita è iniziata alle 16:00 con la spiegazione della storia di Palazzo Montecitorio e della sua organizzazione.

La Camera dei deputati è un ramo del Parlamento, l'altro ramo è il Senato; al primo piano del palazzo si trovano: l'ingresso all'aula legislativa, che occupa tutti e tre i piani; il grande salone detto “Transatlantico” realizzato da Basile; diverse sale stampa; la Sala dei Ministri; il Casellario; la Sala Verde, utilizzata per la lettura della stampa periodica; il Corti-

le d'Onore; l'Archivio Legislativo e la Sede della Giunta delle Elezioni. Il nostro gruppo ha avuto accesso all'Aula Legislativa dalla galleria riservata al pubblico al piano superiore. Dall'alto abbiamo avuto modo di osservare l'emiclo in cui si svolgono le sedute dei Deputati. Ci hanno molto sorpreso la maestosità e l'equilibrio fra l'anfiteatro, le arcate imponenti delle tribune lungo tutto il perimetro della sala e il velario in vetro e ferro che conferisce una grande luminosità all'ambiente. I gruppi parlamentari occupano nell'Aula, il settore a destra, al centro o a sinistra che, meglio corrisponde alla propria identità politica o tradizione storica. Sono presenti anche sofisticate apparecchiature tecnologiche fra le quali l'impianto di votazione elettronica e l'impianto di amplificazione. Ciascun deputato ha oggi un posto fisso nell'aula dal quale, di norma, parla e vota.

Alle ore 18:00 terminata la visita, abbiamo ripreso il viaggio di ritorno. Tutti siamo rimasti soddisfatti per questa nuova esperienza. Visite come questa dovrebbero effettuarsi spesso, soprattutto per capire meglio ciò che ci circonda e quello che si studia, magari solo sui libri.



Reggia di Sans Souci, Posdam

allo shopping in Alexanderplatz. L'ultimo giorno abbiamo visitato il campo di concentramento “Sachsenhausen” di Orianenburg, a 35 chilometri da Berlino, oggi luogo della memoria dello sterminio nazista e monumento alle vittime dell'Olocausto. Particolarmente apprezzata la serata nel locale “diverso”, individuato dal mitico prof. Rosucci. Ironia a parte: affermiamo senza alcun timore di smentita di esserci arricchiti nelle conoscenze e di esserci divertiti moltissimo, soprattutto grazie ai “fantastici tre” accompagnatori e alle lunghe serate passate... in metropolitana; abbiamo conosciuto un paese straniero, approfondito la conoscenza della sua storia e ci siamo confrontati con una cultura, sotto molti aspetti, differente dalla nostra. Da ripetere!

LECCE: Alla scoperta vino ed olio

Annalucia Finiguerra e Alessia Rosa



Torre dell'Orso, Lecce

Dal 30 marzo al 2 aprile, noi studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'I.T.T siamo andati in viaggio d'istruzione a Torre dell'Orso per seguire uno stage sul vino e sull'olio. Questi, ovviamente, sono materia di studio nella nostra scuola perciò, dal nostro punto di vista, l'esperienza è stata molto istruttiva: abbiamo visto i vari processi produttivi del vino, dalla raccolta dell'uva, sistemata opportunamente in alcuni contenitori prima di essere trasformata in rosso, rosato e bianco, al passaggio in cantina e successivamente all'imbottigliamento e, naturalmente abbiamo degustato il prodotto finale, il vino. Un somelier ci ha guidato nell'apprezzare la qualità e la consistenza del vino bianco, rosato e rosso in base al colore, alla trasparenza, all'odore e al gusto. Il terzo giorno è stata la volta dell'olio. In questo caso non abbiamo seguito tutti i processi produttivi che ci portano all'olio, ma siamo andati a visitare un vecchio frantoio semi-ipogeo, molto diverso dai frantoi odierni. Non è stato solamente un viaggio di istruzione ma una vera e propria esperienza di alternanza scuola lavoro con attestato finale, consapevoli che “chi sceglie di impegnarsi in ciò che si fa, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa, quando non diventa addirittura opportunità di lavoro; ma è anche un'opportunità di crescita personale e può diventare un'occasione per fare un'esperienza formativa legata ai propri interessi e ai propri studi” (Cit.). Decisamente non la solita “gita”!!!!

IN VISITA AL SENATO

Francesco Falcetto

Una nuova esperienza ha visto protagonisti gli alunni dell'Istituto Tecnologico il giorno 13 marzo in visita al Senato. Accompagnati dai proff. Falcone O., Bruno F., Rosucci L., siamo entrati per un giorno nel vivo delle istituzioni visitando il Senato della Repubblica ovvero una delle due assemblee legislative che costituiscono il Parlamento italiano, unitamente alla Camera dei Deputati: eravamo in uno dei “tempi della politica”, dove si decide quale sia la cosa migliore per lo Stato e per i suoi cittadini. Certo oggi i giovani che si avvicinano alla politica sono sempre di meno e sfugge il suo significato di scienza per organizzarsi, creare cultura e rispetto della legalità. Spetta quindi alla scuola avvicinare i giovani alle istituzioni e spingerli ad impegnarsi per la ricerca del “Bene Comune”. Davanti a Palazzo Madama una guida ci ha spiegato l'origine di questo nome: un nobile de' Medici



Palazzo Madama, Roma

sposò Margherita d'Austria che divenne presto la “Madama” di quel palazzo e, oltrepassato il metal detector siamo entrati nell'enorme cortile maestoso dove la nostra attenzione è stata subito attratta dai pavimenti decorati da marmi orientali policromi, ogni colore portato da Paesi diversi, come il Rosso dell'Africa e il Verde dalla Grecia. Alla nostra vista si sono aperte stanze e stanze meravigliose, che raffigurano scene politiche e di coraggio, fino ad arrivare all'aula del Senato, il cuore del Palazzo. La visita si è rivelata una bella opportunità per capire che la politica non deve essere vista come una entità distante e che non è corretto e responsabile lamentarci di una politica che si occupa poco di noi: occupiamoci noi di Lei.

Go to Berlin!!!

Lorena Bruno e Michele D'Italia

È proprio questo il nome dato al “gruppo di Whatsapp”, creato in occasione della visita alla capitale della Germania di 51 alunni dell'Istituto Tecnico Tecnologico, che ci ha tenuto costantemente informati e che è stato il nostro “trait d'union” fisso e puntuale. Il giorno 30 marzo 2016 le classi del triennio infatti si sono recate a Berlino in visita guidata accompagnati dai docenti: Rosucci A., Di Palma E. e Stante L. A nostro dire un vero e proprio divertimento!! Ops!! Un vero “connubio tra cultura e divertimento!” Atterrati a Berlino è iniziato un giro turistico con il pullman per tutta la meravigliosa città e, accompagnati dalla guida, abbiamo fatto sosta al muro di Berlino, con tanto di selfie! Giunti all'hotel, dopo esserci sistemati nelle camere, con alla guida la prof.ssa Di Palma, la quale conosceva “benissimo” la città, ci siamo “avventurati” tra le strade di Berlino. Il giorno successivo abbiamo proseguito, durante la mattina, nella visita del castello di “Sans Souci”, residenza estiva di Federico II di Prussia, mentre il pomeriggio è stato dedicato

VIENNA: Il Paradiso dell'Austria

Alessia Buldo, Francesca Caprioli e Silvia Manella



Albertinaplatz, Vienna

Dal 19 al 23 Marzo 2016, accompagnati dai docenti Falcone C., Caprioli S. e Caprioli F., noi alunni delle classi quarte e quinte del Liceo Classico siamo stati in viaggio d'Istruzione e Vienna. Al nostro arrivo nella capitale austriaca tutto taceva: siamo rimasti fortemente impressionati dalla quiete, dall'ordine e dall'armonia della città. Il primo giorno abbiamo visitato la cattedrale nella piazza di S.Stefano, la residenza invernale degli Asburgo e il museo di Sissi. Durante il secondo e il terzo giorno abbiamo visitato piazza San Carlo, dove ci radu-

navamo per riprendere la metro e dove passeggiavamo e facevamo shopping. Inoltre abbiamo visitato il Museo di Scienze naturali e il museo delle Belle Arti. Ci sono stati molti momenti divertenti e grazie alla complicità dei nostri professori ci siamo sempre sentiti molto partecipi. Il quinto ed ultimo giorno abbiamo lasciato l'albergo alle 9.30 del mattino e ci siamo recati presso il campo di concentramento di Mauthausen. Questa visita ci ha portato ad un momento di sentita riflessione: ci è stato raccontato quanto successe durante la Seconda guerra mondiale e quali furono gli orrori che la storia contemporanea deve ricordare. Questa meravigliosa città è stata in grado di catturare l'attenzione di noi ragazzi e dei nostri professori. Abbiamo avuto la possibilità di immortalare tanti bei momenti e di portare con noi il ricordo di una visita bellissima.



LO ZIBALDONE

Riflessioni e pensieri in libertà

La scuola cambia volto

Francesca Viscillo

> da pag. 1

La nuova offerta formativa punta soprattutto sul potenziamento linguistico, l'approfondimento di logica e matematica, sulle competenze digitali e sullo stile di vita salutare. In particolare viene introdotta la metodologia CLIL con la quale si può insegnare una materia non linguistica in lingua inglese. Essa ha inoltre dato ampio spazio alle cosiddette 'competenze digitali' affinché gli studenti possano muoversi con maggiore sicurezza nella società digitale ed entrare facilmente in contatto con il mondo del lavoro. A tal proposito è diventato un obbligo scolastico l'Alternanza Scuola Lavoro che

permette agli studenti italiani di vivere esperienze lavorative direttamente in contesti reali e di monitorare sul campo le competenze teoriche acquisite in aula. Certo, per raccoglierne i frutti di questa riforma è necessario attendere altro tempo, dopo il quale però saranno gli stessi studenti, i veri protagonisti, a dare il proprio giudizio.



“Solo il presente ci è tolto, dato che solo questo abbiamo”

Mauro Di Ruvo

(Marco Aurelio)

Oggi intendiamo il presente come quello spazio di tempo in cui stiamo ancora sulla Terra, quindi quel tempo che stiamo vivendo o, per meglio dire, stiamo trascorrendo. Ma questo arco di tempo come lo trascorriamo? Innanzitutto il presente è qualcosa di più che uno spazio collocato nel tempo, è quel sentiero che stiamo percorrendo senza conoscere la meta. È un po' come se ci stessimo inoltrando in una stradina di campagna, priva di indicazioni segnaletiche e deserta e soltanto noi la stiamo percorrendo creandoci delle aspettative. È una stradina che non andrebbe seguita passivamente, ma piuttosto analizzata per trovare, di fronte a sbarramenti o imprevisti, vie d'uscita che sicuramente ci sono poiché insieme al male c'è il bene, insieme al brutto c'è il bello, insieme al dubbio c'è la razionalità e così insieme all'enigma c'è la soluzione. Per fare ciò occorre che "compi ogni tua azione come fosse l'ultima della tua vita", come diceva l'imperatore filosofo Marco Aurelio, anche se, oggi, la maggior parte della gente trascorre la propria vita e quindi il

presente, passivamente, obbedendo soltanto a ideologie altrui senza prima averle confutate e valutate e vivendo per gli altri o, peggio, lasciandosi vivere dagli altri. Non c'è più un senso critico che è l'unico che ci permette di essere liberi di vivere la nostra vita, giacché "la conoscenza rende liberi", come affermava Socrate e ci permette di soddisfare le nostre aspettative vivendo ogni momento che Dio ci elargisce.

Ci si limita al *negotium vitae* e non si dà valore all' *origo* cioè alla "radice" e quindi "origine", che solo ci sarebbe comprendere realmente chi siamo, come siamo e soprattutto perché dimoriamo in questo mondo. Ma "una vita non esaminata non è degna di essere vissuta", come sostiene Socrate e solo la conoscenza di se stessi ci garantisce di partecipare pienamente alla nostra vita, la quale, nel suo massimo grado è *psychè*, "soffio vitale". E come per il soffio ogni presente è un nuovo inizio, così è la vita di tutti gli esseri umani, dove "solo il presente ci è tolto, dato che solo questo abbiamo".



L'ATTUALITÀ DEL MONDO CLASSICO

Sara Lallo

In un periodo storico come il nostro in cui si assiste ad un rapido depauperamento dei valori umani connessi al dilagare della corruzione, ai continui conflitti tra popoli e allo sterile interesse che dimostriamo per combatterli, sicuramente i valori del mondo classico rappresentano un punto di riferimento. Lo studio delle *humanæ litterae* è una vera chiave di lettura del presente. I valori distintivi possono essere tradotti nella frase del commediografo latino Terenzio: *Homo sum: umani nihil a me alienum puto* (sono un uomo: non ritengo estraneo a me nulla di umano), che, come ritiene A. Traina vuol dire "riconoscere e rispettare l'uomo in ogni uomo". Il simbolo di tutti gli ideali della tradizione etica romana è certamente Cicerone secondo il quale le fondamenta dell'uomo devono essere radicate nella coltivazione della virtù, raggiungibile solamente attraverso una conoscenza globale che spazi



dall'interesse politico, a quello letterario, storico e filosofico. L'autore esorta ad un atteggiamento intellettuale di aperta tolleranza: è ciò che Cicerone chiama *decorum*, inteso come ricerca dell'armonia dei gesti e delle azioni. Inoltre per Cicerone i due elementi fondamentali per la gestione del potere sono l'*honestum*, l'insieme delle virtù, e l'utile, fine da raggiungere e conservare. L'autore afferma che l'*honestum* scaturisce da 4 radici che consistono nella ricerca della verità, che porta alla *sapientia*, nella protezione della società realizzata attraverso la *iustitia*, nella *beneficentia* come collaborazione al benessere della società, nella *magnitudo animi* come tendenza a trasformare l'istinto nella capacità di servire la comunità. Da questa prospettiva etica deriva una politica basata sul rispetto di una cultura diversa dalla propria, come all'epoca era quella greca, escludendo dunque chiusure mentali di fronte al diverso così come si dovrebbe fare oggi nel vero senso dell'*Umanitas* ciceroniana.

Giovani, eventi e feste

Tania Donadio

In molti casi si riscontra che i giovani amano divertirsi piuttosto che partecipare ad eventi culturali e/o didattici. A questi ultimi sembra non si presti molta attenzione e sono in pochi a capirne l'opportunità. Eppure quando si prova a parlare con i giovani su cosa vorrebbero dal proprio paese, la risposta è "non ci sono eventi che ci coinvolgono appieno". Personalmente credo che il nostro territorio tenti di tenerci al passo di qualsiasi altra regione, con esiti però perlopiù deludenti. Sono stati organizzati molti incontri, dibattiti o manifestazioni, dal corteo sulla violenza della donna alle attività ricreative ed istruttive nei vari indirizzi del nostro Istituto. I ragazzi, vi prendono parte ma non con la giusta consapevolezza. Eppure, è un peccato! Soprattutto la Scuola offre molti stimoli e sono poi proprio gli alunni a non rispondere al meglio, anche quando abbiamo l'onore di ospitare persone importanti a livello istituzionale laddove, mentre molti di noi sono concentrati a seguire i diversi interventi, alcuni, purtroppo, appaiono sempre intenti ad altro.

Peccato! La risposta alla domanda di partenza è quindi quasi automatica: "feste". È proprio a questo che molti ragazzi rivolgono maggiore attenzione: divertirsi. Certo in sé ciò non è un male, fa parte della nostra età ma annullare totalmente la voglia di partecipare alle attività culturali che ci vengono proposte non credo ci aiuti nella nostra crescita di uomini e di cittadini di domani.



LETTERATURA E FELICITÀ

Assunta De Rosa

Tra i temi più trattati da letterari e critici c'è il concetto di felicità. Tra questi, Leopardi sostiene che "il fine dell'uomo è il piacere inteso come ricerca infinita della felicità, sia materiale che spirituale, in modo incessabile e rifiutando ogni limite alla varietà del suo soddisfacimento". Come essere discordi? Tutti noi abbiamo questa ossessione: essere felici ad ogni costo. Dovremmo, invece, vivere ogni giorno della nostra vita con tutto quello che ha da offrirci, accettare anche l'infelicità, perché solo superandola si può provare la vera felicità. Altri ritengono che la felicità sia una condizione temporanea, nella quale ci si trova quando si è giovani perché si ritiene che il momento dell'infelicità sia lontano. Altri ancora sostengono la tesi tecnologico-prassistica che identifica la felicità con il benessere materiale, il quale ci allontana dall'idea che la vera felicità risieda in noi stessi. L'ultima e più diffusa convinzione afferma che occorre essere felici almeno una volta nella vita per poi poterlo essere di nuovo, perché una volta vissuta, la felicità, non può essere dimenticata. Il tempo sgretola le cose perciò la felicità può essere persa come condizione d'esistenza, ma non possono essere dimenticate l'esperienza e i ricordi. Basta pensare alla felicità per capire che esiste e va cercata.





Riflessioni e pensieri in libertà

LO ZIBALDONE

La religione e i giovani

Caterina Carretta
Francesca Giordano
Silvia Santomauro

Al giorno d'oggi i giovani prendono sempre più le distanze dalla Chiesa e, di conseguenza, dalla religione. Ma perché? Le cause potrebbero essere molteplici, non ultimo il sistema scolastico. I giovani prendono in considerazione solo ciò che assegna loro un voto ma poiché l'insegnamento della religione cattolica dà una valutazione relativa, il compito dell'insegnante di religione dovrebbe essere quello di appassionare i ragazzi con la propria credibilità e coerenza. Il bambino viene educato alla religione fin dalla tenera età ma con gli anni, il ragazzo inizia a farsi delle domande, e formula le sue risposte basandosi su ciò che, studiando quotidianamente, conosce. La filosofia, ad esempio, secondo noi, è la materia che manda maggiormente in crisi la religiosità di un ragazzo perché sembra fornire spiegazioni e certezze più della religione. Un'altra causa dell'allontanamento potrebbe essere l'andamento della Chiesa come Istituzione: secondo molti giovani, essa è il 'peggior esempio' dei



valori che tanto si ostina a predicare. I membri della Chiesa, essendo uomini e in quanto tali peccatori, si sono macchiati e si macchiano di gravi colpe che allontanano inesorabilmente i giovani. Ancora: il ragazzo potrebbe essere influenzato dall'ambiente familiare in cui si trova. Nel momento in cui la famiglia è molto credente, il ragazzo è più propenso ad avvicinarsi alla fede. Al contrario, se in famiglia vi è disinteresse, questo sarà l'atteggiamento più diffuso. Inoltre, i mezzi di comunicazione possono restringere il campo d'interesse dei giovani nei confronti della religione. La televisione propone programmi con tematiche che escludono la religione. Pertanto, i "valori" oggi sono altri, sono dettati dalla società moderna, sono solo materiali, mentre l'attenzione allo spirito, purtroppo, ha perso importanza.

Vita sociale e vita virtuale: un binomio ormai inscindibile

Klea Kuka



Più che di vita sociale oggi si parla, poiché le si dà maggiore importanza, di vita virtuale. "La vita sociale è out, fa schifo". La gente vive per ammazzare il tempo, non per godersi la vita. Ormai i social network invadono le nostre vite. Il loro aumento è sempre più evidente, un aumento proporzionato alla loro importanza ed influenza. Una prova? In amore, ad esempio, si è passati dal concetto di amore platonico alle corrispondenze letterarie, dallo squillo degli anni '90 alla richiesta d'amicizia. Insomma, al giorno d'oggi, tutto è telematico ed il dialogo è diviso da due schermi e un sito internet. Per molti sono proprio i mezzi tecnologici l'unico modo per esprimere le proprie emozioni. Non è abbastanza chiaro? Semplice: si hanno le palpitazioni grazie ad una notifica, ciò che migliora la giornata è un "mi piace" e si fanno sonni tranquilli in seguito al ricevimento di una notifica in più o un tag. Oggi ci si preoccupa del superficiale dimenticandosi dell'essenziale. E così, nelle nuove generazioni, la correlazione tra un uso smodato dei social e alcune incapacità di affrontare i problemi della vita reale si fa ogni giorno più evidente. I social network allenano ad uno stile di giudizio del tipo like/unlike, impoverendo la capacità di comprensione di una realtà contemporanea che ha, al contrario, una complessità articolata e difficilmente penetrabile. Conclusione? La vita virtuale è parte di quella sociale. La distinzione fra le due sembra stia perdendo importanza oramai.

Chiesa di San Mauro Martire

Michele Carella
Teresa Annale

La Chiesa - madre di Lavello ha origini molto antiche ed è dedicata a San Mauro, martirizzato a Roma nell'anno 284 d.C., le cui sacre reliquie furono portate a Lavello su dei cavalli che, stremati dalla fatica, si fermarono nei pressi del paese. Il vescovo di Lavello, avvisato del ritrovamento, prese in consegna il sacro deposito e lo caricò su due buoi che si inginocchiarono davanti alla chiesa della Beata Vergine dell'Assunta. Tutto il popolo fu commosso dall'avvenimento e l'intera popolazione decise di erigere al Santo un tempio, lì dove si erano fermati i buoi. Nel 1851 un terremoto distrusse in parte la chiesa e ne danneggiò la struttura. Essa, oggi, è a navata unica, decorata da 12 cappelle, dedicate a vari santi. Sulla sua facciata a sinistra, sono murati



Chiesa San Mauro Martire - Lavello

una lapide e un bassorilievo: la prima risale all'epoca dell'imperatore Tiberio (14-37 d.C.); il bassorilievo viene chiamato dal popolo "la gatta" poiché rappresenta il corpo di un animale con zampe unghiate, coda caprina e testa di ippopotamo; si ritiene si tratti di una figura mitologica, forse il Toro, simbolo di fecondità e di vita. Attualmente nella chiesa di S. Mauro ci sono infiltrazioni d'acqua e mentre inizialmente si pensava solamen-

te al tetto si è poi scoperto che l'acqua si è accumulata anche nelle prese elettriche. Il restauro non richiederà poco tempo poiché, per questi interventi deve operare la Sovrintendenza Regionale. Momentaneamente la chiesa resta solo aperta al culto ma noi, come tutti i cittadini di Lavello, ci auguriamo che presto ritorni nella disponibilità di tutta la comunità quale luogo importante di culto e di aggregazione.

"Il Vino... gaiezza del cuore"

Gaetano Maglione, Giuseppe Martino e Alfonso Tummolo

Arrivati in seconda, per il terzo anno scolastico, presso l'Istituto Tecnico Tecnologico, siamo tenuti a scegliere tra due indirizzi "Viticolture ed Enologia" e "Produzione e Trasformazione". Noi ci siamo orientati e abbiamo scelto il primo dei due, sia perché, dal nostro punto di vista, è particolarmente interessante sia perché il settore lavorativo in cui ci immetteremo ci sembra molto ricettivo. Il cliché vuole che parlare di vino equivalga a parlare di mestieri "divertenti" e c'è scarsa conoscenza di quali siano le professioni di questo settore e dei

percorsi da seguire per affermarsi e realizzarsi. Tra le figure professionali più importanti, e se vogliamo più longeve, ovviamente, c'è quella del produttore di vini, ma anche diventare enologi, agronomi, rappresentanti e direttori commerciali può essere gratificante e remunerativo. Tra le professioni che possiamo definire più "recenti" troviamo inoltre gli addetti al marketing, all'export, alla comunicazione, gli organizzatori di eventi specializzati, i critici gastronomici, i sommelier. In qualsiasi ramo ci si specializzi, alla base c'è la conoscenza della vite e del vino. Occorre sapere cosa si sta pubblicizzando, vendendo, esportando. È necessario poi avere delle basi sia di management che di comunicazione per una visione del prodotto a 360°. Alla luce di quanto esposto possiamo affermare che la nostra ci sembra una scelta proiettata verso un futuro professionale di cui potremo essere protagonisti, che ci porterà grandi soddisfazioni e "sorprese", fermo restando la passione e l'impegno con cui ci dedicheremo agli studi prima e al lavoro dopo. In conclusione: "Che sarebbe la vita, senza il vino? Il vino bevuto in tempi e quantità giuste è gaiezza del cuore, gioia dell'anima . . ."

Degustazione vini, Torre dell'Orso - Lecce





STUDE ET LABORA

Alunni ed Imprenditori si raccontano

I GIOVANI TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

Vittoria Petrarulo

La nostra scuola già da diversi anni organizza questa attività, oggi resa obbligatoria, e quest'anno ha avviato la sua prima tappa, per le classi Terze, dall'1 al 13 febbraio. Ciascuno di noi in base all'elenco di imprese, aziende ed enti che hanno dato disponibilità, ha espresso le proprie preferenze e i tutor, proff. Decorato T., Falcone C., Saccinto F. e Salvatore L., in considerazione dell'indirizzo di studio e delle nostre attitudini e peculiarità, ci hanno avviato in un percorso personalizzato. L'attività si è svolta in modo regolare e in generale è stata apprezzata sia dagli studenti che dagli ospitanti. Un bilancio di

questa prima fase si è tenuto il 19 febbraio in un convegno aperto a tutta la cittadinanza e alla presenza della Coordinatrice Regionale dell'Ufficio Scolastico per la Basilicata, Dr.ssa Claudia Datena, nostra ospite d'eccezione. L'esperienza proseguirà nei mesi di giugno e settembre e ci permetterà di continuare ad acquisire competenze pratiche nei vari ambiti lavorativi poiché il ponte, fra mondo scolastico e mondo lavorativo, è ormai solidamente costruito e a ciascuno di noi è affidato il compito di riflettere per capire se l'attività svolta potrà diventare una professione.

Convegno "Alternanza Scuola Lavoro"



INTERVISTA AL PRESIDENTE della Cooperativa "Vitis in Vulture" prof. Giuseppe AVIGLIANO

Vito Grippa e Giuseppe Martino

Prof. Avigliano

Scuola e territorio: una sua considerazione su questi due mondi.

Scuola e Territorio sono mondi che, a mio avviso, devono necessariamente convergere perché è solo attraverso una collaborazione tra queste due realtà che si pongono le basi per l'uomo del futuro.

Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro resi obbligatori dalla riforma scolastica: qual è la sua opinione e come crede si possano concretizzare nella nostra realtà territoriale.

L'Alternanza Scuola - Lavoro rappresenta una grande opportunità dei territori per cercare di individuare le figure professionali di cui necessitano le aziende poiché favorisce l'incontro tra offerta e domanda di lavoro, rappresenta perciò un'occasione unica per la crescita dei nostri territori.

In che modo pensa che la sua attività/impresa abbia interagito con la scuola e cosa propone per conseguire obiettivi più ambiziosi.

La nostra azienda ha interagito in maniera entusiastica; tutto il gruppo di lavoro ha integrato i ragazzi cercando di formarli sulle diverse operazioni sia culturali che di cantina. Proporrei di verificare le propensioni dei ragazzi cercando di assecondarli nelle loro diverse aspirazioni.

Una sua riflessione su "giovani" e "lavoro" ovvero su come lei ha vissuto il rapporto con gli alunni e su come li ha visti calarsi in questa nuova esperienza. Il rapporto con i ragazzi è stato sempre molto costruttivo e incentrato sul rispetto reciproco con la massima serietà e responsabilità. Anche i collaboratori presenti in azienda ne hanno tratto giovamento ricevendo dal confronto entusiasmo e vitalità.

INTERVISTA AL DIRETTORE della BCC di Gaudiano di Lavello, dott. Michele ABBATTISTA

Dott. Abbattista

Scuola e Territorio: una sua considerazione su questi due mondi.

Il territorio rappresenta il nostro punto di riferimento ed il nostro punto di forza. Da oltre 30 anni siamo infatti sul territorio e per il territorio. Dal giorno della sua fondazione avvenuta nel 1982 sino ad oggi, la BCC di Gaudiano di Lavello continua a rappresentare un punto fermo per i suoi 5.000 clienti e per i 614 soci. Essa è lievito per la tenuta e lo sviluppo del territorio, in coerenza con il proprio essere Cooperativa di Credito, valore ancora fondamentale per chi crede davvero alla democrazia partecipata nelle nostre comunità.

Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro resi obbligatori dalla riforma scolastica qual è la sua opinione e come ritiene si possano concretizzare nella nostra realtà territoriale.

Nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro, ci siamo sempre mostrati sensibili e disponibili. Sono ormai decine i ragazzi dei diversi istituti del Vulture Melfese, ed anche studenti universitari, che hanno avuto un primo approccio con il mondo del lavoro grazie alla nostra Bcc. E si tratta di un approccio privilegiato per i ragazzi di Lavello tanto che 9/10 tra i nostri collaboratori provengono dai tre indirizzi del "Solimene".

In che modo pensa che la sua impresa/attività abbia interagito con la scuola e cosa propone per conseguire obiettivi più ambiziosi.

Siamo stati disponibili ad ogni richiesta pervenuta dalle varie istituzioni scolastiche e non. In queste settimane stiamo andando già oltre, se si pensa che un nostro collaboratore, il Dr. Vincenzo Fiorentino, tra l'altro diplomato all'I.I.S.S. Solimene di Lavello, sta tenendo una serie di incontri con tema "L'educazione finanziaria".

Una sua riflessione su "giovani e lavoro" ovvero su come Lei ha vissuto il rapporto con gli alunni e su come ha visto gli alunni calarsi in questa nuova esperienza.

I ragazzi si sono sempre dimostrati, educati, rispettosi e sensibili al progetto (che va soprattutto a loro vantaggio). Queste sono esperienze da farsi e che consigliamo. Purtroppo non abbiamo posto per tutti, ma facciamo sempre il possibile. Avere esperienze lavorative, ancora prima di uscire dal mondo scolastico e accademico rappresenta ormai un elemento imprescindibile per tutti gli attori coinvolti.



Studio Commerciale Decorato e Carretta - Lavello

LA MIA ALTERNANZA

Assunta De Rosa

Durante il mese di aprile, come da riforma, la mia classe è stata impegnata nel percorso di alternanza scuola lavoro, che prevede due settimane in un contesto aziendale per imparare ad utilizzare i mezzi specifici di contabilità e gestione di un'azienda. Siamo entrati in azienda a partire dall'11 aprile ed abbiamo terminato il 22. Io ho fatto la mia esperienza presso lo studio della commercialista Enrichetta Carretta. Il primo giorno sono stata accompagnata dal mio tutor, la prof.ssa Rosucci L., presso lo studio dove per prima cosa ho conosciuto la dott.ssa Carretta che mi ha spiegato come utilizzare il programma di contabilità. Ho perciò utilizzato un programma di contabilità semplice con il quale ho registrato fatture di acquisti e di merci di vari clienti. Durante la seconda settimana il prof. Salvatore L. ha richiesto alla dottoressa di arricchire la nostra esperienza lavorando anche presso la "Fondazione Sant'Anna", dove abbiamo imparato ad utilizzare programmi per redigere l'inventario. Il progetto dell'alternanza è un progetto davvero utile che, se svolto bene, dà molte possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro già da subito. Sono soddisfatta di aver passato le due settimane previste presso la dott.ssa Carretta, grande donna, umile, gentile e disponibile.

L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO? NOI LA FACCIAMO A SCUOLA!

Federica Vaccaro e Savino Masi

Dall'anno scolastico 2015-2016 la scuola ha avviato per le classi terze, con modalità obbligatoria, l'Alternanza Scuola Lavoro. La nostra esperienza si è svolta presso l'Azienda Agraria dell'Istituto Tecnico Tecnologico, sita in contrada Isca San Mauro, resa nuovamente funzionale ed accogliente per ospitare la nostra attività lavorativa. Il tutor che ci ha accompagnato e sostenuto in questa nuova esperienza di lavoro è stato il

prof. Saccinto C.. Il vigneto dell'azienda del nostro Istituto ha un'età di circa 40 anni e produce uve Monte Pulciano e Trebbiano; la sua struttura datata doveva essere rinnovata perciò, dopo aver approfondito argomenti come le varietà di tipi di coltivazione della vite (Tendone - A spalliera - Alberello), ci siamo esercitati nella coltivazione a tendone; siamo passati alla fase della potatura applicando la potatura al bruno, ossia la potatura

che dà forma alla successiva produzione; abbiamo ristrutturato il palco della vite ripristinando i pali mancanti, i fili e qualche barbatella che abbiamo integrato nella parte Monte Pulciano e Trebbiano; abbiamo risistemato l'impianto d'irrigazione. Con questi interventi, in definitiva, è stata valorizzata e rimessa in produzione la nostra vecchia vigna che potrà dare perciò delle ottime produzioni destinate alla vinificazione che



Alternanza Scuola Lavoro

Le nostre interviste ... le nostre esperienze

si svolgerà nella nostra cantina didattica. Quella presso l'azienda è stata sicuramente una bella esperienza perché, oltre ad aver imparato ed applicato nuove tecniche di lavoro che in futuro potranno servirci, e quindi oltre ad aver acquisito delle competenze sul campo, riteniamo di aver contribuito a "sperimentare" il lavoro presso una struttura della nostra scuola che è un importante laboratorio didattico ed un ottimo strumento per l'apprendimento inteso come "imparare facendo".



Azienda Agraria, C.da Isca San Mauro - Cerignola (Fg)

INTERVISTA AL RESPONSABILE TECNICO DI PRODUZIONE di GLIONNA VIVAI PIANTE dott.ssa Marica CRIMALDI



Dott.ssa Crimaldi

Scuola e Territorio: una sua considerazione su questi due mondi.

Scuola e Territorio non sono e non devono essere scissi in due mondi separati, la Scuola è il Territorio e viceversa. Questo legame è indissolubile soprattutto quando si parla di un Istituto Tecnico Tecnologico Agraria - Agroalimentare e Agroindustria con una storia importante come il "G. Solimene" e l'Agro di Lavello. Sono pochi se non rari, gli Istituti che possono contare su un territorio che offre una vasta gamma di specializzazioni agricole consolidate e riconosciute a livello nazionale e internazionale. Il nostro impegno quotidiano è quello di valorizzare questo territorio e le sue risorse, invertendo la tendenza negativa degli ultimi cinquanta anni: i giovani devono rimanere sul territorio, sono loro il valore aggiunto di cui abbiamo bisogno.

Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro resi obbligatori dalla riforma scolastica qual è la sua opinione e come ritiene si possano concretizzare nella nostra realtà territoriale.

La scelta di un iter formativo in agricoltura non può che giovare di questi percorsi. L'Alternanza Scuola Lavoro proietta gli studenti in una dimensione diversa, l'applicazione pratica degli insegnamenti studiati sui banchi di scuola. Operando in prima persona gli studenti apprendono il know how, s'interfacciano con le problematiche del territorio e acquisiscono la materialità di quello che sarà il loro lavoro futuro. La nostra realtà territoriale è pronta e ben disposta ad accogliere le nuove leve che non possono far altro che dare il loro apporto positivo in termini d'innovazione e rinnovamento del comparto. Ampliando gli orizzonti e applicando le nuove tecnologie dell'Agricoltura 2.0.

In che modo pensa che la sua impresa/attività abbia interagito con la scuola e cosa propone per conseguire obiettivi più ambiziosi.

La Società Agricola Glionna Vivai è da sempre impegnata e aperta alla divulgazione della propria conoscenza nel campo del vivaismo forestale. Durante i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro cerchiamo di trasmettere la stessa positività e passione che da più di venti anni ci tiene sul mercato. Sarebbe molto interessante, al termine di un ciclo, poter continuare con gli studenti più motivati dei percorsi formativi con un grado di specializzazione maggiore, così da "coltivare" i giovani professionisti di domani.

Una sua riflessione su "giovani e lavoro" ovvero su come Lei ha vissuto il rapporto con gli alunni e su come ha visto gli alunni calarsi in questa nuova esperienza.

Il rapporto con i ragazzi non è stato e non sarà mai facile. È necessaria una buona dose di pazienza e grandi capacità di attrarre le loro menti ormai assuefatte dallo studio scolastico e dalla tecnologia. Potenzialmente c'è tanto entusiasmo e tanta voglia di fare, e su quelli è necessario lavorare per stimolare anche le menti più restie e recalcitranti. È importantissimo trasmettere un messaggio ai ragazzi interessati: vivete questa esperienza come un'opportunità e non come un'imposizione.

Vivai Glionna Pianta - Gaudiano di Lavello (Pz)



UNA ESPERIENZA NEL MONDO DEI GRANDI

Francesca Caprioli

La scuola e il lavoro sono due mondi che dovrebbero incrociarsi per garantire una formazione completa, non solo culturale ma anche professionale. È proprio questa la finalità dell'alternanza Scuola Lavoro: garantire agli studenti di Istituti superiori, di potersi confrontare con il mondo dei grandi, il mondo del lavoro. L'attività è partita il giorno 4 aprile, per noi del Liceo Classico, e si è conclusa il giorno 9 aprile, e ha soddisfatto pienamente le nostre aspettative e, per quel che sappiamo, anche di molti tutor d'azienda.

Svegliarsi la mattina con la preoccupazione di dover arrivare sul posto di lavoro in orario, organizzarsi con i turni di lavoro, rispettare le regole dell'azienda, fare attenzione a ogni movimento, essere sempre concentrati, sono stati questi gli impegni che ogni ragazzo ha assicurato per affrontare al meglio l'incarico dato. Io, con altre alunne della classe IV A del Liceo Classico, ho realizzato questa esperienza presso la Scuola

Asilo Nido Comunale - Lavello



INTERVISTA AL NOTAIO dott. Saverio CARRETTA

Caterina Carretta e Marisa Strazzella



Notaio Carretta,

Scuola e Territorio: una sua considerazione su questi due mondi.

Gli studenti non hanno una visione completa di tutte le problematiche che ci possono essere nel mondo dei "grandi" e anche del piccolo paese in cui vivono. La scuola dà un metodo che deve servire come base per operare nel campo del lavoro ed il ragazzo dovrebbe cominciare a vedere che c'è un mondo da scoprire, oltre a quello della scuola.

Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro resi obbligatori dalla riforma scolastica qual è la sua opinione e come ritiene si possano concretizzare nella nostra realtà territoriale.

È stata necessaria una riforma, forse arrivata tardi, a rendere obbligatori questi percorsi di Alternanza che in realtà il vostro Istituto attua da tempo. Personalmente sostengo questa esperienza da una decina di anni e so che il nostro paese ha risposto bene e che i ragazzi sono stati sempre soddisfatti, ovunque siano andati. Forse queste esperienze andrebbero ripetute nel periodo estivo.

In che modo pensa che la sua impresa/attività abbia interagito con la scuola e cosa propone per conseguire obiettivi più ambiziosi.

Per quanto riguarda la mia attività ho sempre fatto capire agli studenti l'importanza del diritto e il ruolo che esso ha nei rapporti commerciali, immobiliari e nel mondo del lavoro in generale. Ritengo sia necessario inserire, anche se facoltativamente, nel percorso di studi del Liceo quelle ore di diritto che purtroppo sono state abolite dalla Riforma. Questa esperienza deve servire allo studente per capire se si sta orientando verso la scelta universitaria giusta.

Una sua riflessione su "giovani e lavoro" ovvero su come Lei ha vissuto il rapporto con gli alunni e su come ha visto gli alunni calarsi in questa nuova esperienza.

Io sono sempre stato entusiasta di questo tipo di "incontro" con i ragazzi perché è un modo di calarli in un'ottica completamente diversa da quella con cui sono abituati a guardare il mondo. I giovani studenti/lavoratori hanno dimostrato di volersi impegnare e, a volte, hanno addirittura chiesto di fare ciò che vedevano fare, volendosi mettere alla prova. Io penso che tutti siano usciti notevolmente arricchiti da questa esperienza, quasi più maturi oserei dire, avendo acquisito una maggiore capacità organizzativa e conoscitiva.

Studio Notaio Carretta - Lavello



dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale 1. Vedere tutti quei bambini sorridere, scherzare, giocare e anche fare i capricci, saperli prendere catturandone l'attenzione, insegnare loro qualcosa di nuovo e imparare qualcosa da loro, dalla loro semplicità, è stato entusiasmante.

La Dirigente Lucia Scuteri e tutti i collaboratori scolastici, insegnanti e alunni ci hanno fatto sentire dal primo momento parte integrante

dell'Istituto. Abbiamo toccato con mano cosa significa lavorare, calandoci in una realtà che ancora non ci appartiene. È stata un'esperienza fantastica, produttiva e soddisfacente. Per questo oltre a ringraziare la nostra D.s. prof.ssa Anna dell'Aquila e i professori referenti del progetto Decorato T., Falcone C., Saccinto F. e Salvatore L., un grazie va anche a tutte le aziende, gli uffici pubblici, le botteghe, gli studi medici e legali, le agenzie che ci hanno accolto.



Vincenti nello Sport...



Consegna trofeo



STUDENTI VINCENTI

L'Istituto Tecnico Economico si aggiudica il 1° posto nella corsa campestre.

Costanza Mazzarelli

Nell'ambito delle attività sportive organizzate dall'istituto "G. Solimene" nell'anno in corso è stata prevista la partecipazione al campionato regionale di corsa campestre. Durante i primi mesi dell'anno c'è stata la selezione dei partecipanti alla gara. Seguite dal docente di scienze motorie Di Lucchio C, sono risultate più predisposte e allenare le alunne Costanza Mazzarelli, Siham Fuggetta, Emilianna Tummolo e Rabab Moudik. La finale del campionato regionale, organizzata dal Miur d'intesa con il Coni, il CIP di Basilicata e con la collaborazione tecnica della FIDAL, si è svolta a Scanzano Jonico (MT) il

25 febbraio 2016. I partecipanti dell'I.I.S.S. "G. Solimene" hanno raggiunto ottimi risultati e Costanza Mazzarelli ha conquistato il 1° posto superando così le avversarie appartenenti ad altre scuole della Basilicata. Questa vittoria è stata possibile grazie ad una lunga preparazione fisica con allenamenti spalmati in cinque giorni a settimana uniti ad una alimentazione adeguata e molta forza di volontà.

Ottimi risultati sono stati raggiunti anche da Siham Fuggetta, 4° posto, Emilianna Tummolo, 12° posto e infine Rabab Moudik, 13° posto.

È così che si realizza la massima *mens sana in corpore sano*.



Fase regionale atletica leggera, Potenza

LAVELLO: calcio e studio

**Domenico Zuccaro
Alessio Chiumarulo**

"Lavello", una squadra composta da numerosi giovani, è riuscita a sfiorare i play off nel campionato di eccellenza lucana nella stagione 2015/2016, con una stagione da incorniciare, soprattutto in considerazione dell'età media dei calciatori che l'hanno composta: non a caso è stata la rosa più giovane di tutto il campionato. La compagine di mister Caprioli P. si è sempre distinta per la voglia di fare bene in tutte le partite anche se prima dell'inizio del campionato nessuno avrebbe mai pensato che sarebbe riuscita a salvarsi a 6 giornate dalla sua fine, pur tra mille difficoltà. Molti dei ragazzi che si sono distinti nel corso della

stagione frequentano, o hanno frequentato, il nostro Istituto e cioè Alessio Chiumarulo, Domenico Zuccaro, Giuseppe Aliano, Antonio Catarinella, Antonio Caprioli, Savino Cantone, Michele Di Cugno, Gabriele Lorusso, Biagio Rescigno.

Davvero interessanti le loro prestazioni che, insieme a quelle degli altri giocatori, hanno permesso alla squadra di uscire dal campo sempre a testa alta e applaudita dal pubblico, anche nelle sconfitte. Ci sono stati duri allenamenti e sempre impegno massimo. Il percorso fatto è stato ricco di alti e bassi ed è stato bellissimo vivere, a metà campionato l'emozione di essere nei play off. Certo si poteva fare meglio e un po' di fortuna in più sarebbe servita ma il calcio è anche questo: insegna la correttezza, il gioco di squadra e anche ad accettare i risultati.

Saluto ai tifosi, Lavello



Tra le riflessioni sul tema "Descrivi un evento sportivo che ti ha particolarmente interessato, parla sia degli aspetti tecnici che di quelli emozionali" ha colpito particolarmente l'insegnante di Educazione Fisica, prof. Di Lucchio C., questo che pubblichiamo perché riprova di come il cattivo esempio e il comportamento di certi adulti spesso allontanano dallo sport e fanno disamorare i giovani.

"Il Calcio? Non è per me"

Pierpaolo Sonnessa

"Il calcio è uno sport che mi appassionava da quando ero piccolo perché la mia abitazione è posizionata proprio sopra il campo di calcio del mio paese e quindi l'ho sempre immaginato come un luogo di divertimento e di festa. Crescendo questa passione è venuta meno per vari eventi che si sono susseguiti proprio in quella struttura, soprattutto quando disputava le sue partite di campionato la squadra del "Melfi" e puntualmente, ogni domenica, finiva in rissa. Una domenica volli andare anche io ad assistere alla partita del "Rapolla", mi aspettavo un bello spettacolo e sano tifo ma

quello a cui ho assistito non era più un gioco ma una competizione all'ultimo "calcione" mentre sugli spalti volavano una serie di parolacce, minacce e urla. La partita si mise talmente male per gli ospiti e addirittura furono costretti ad intervenire i carabinieri perché si potesse continuare a giocare. Da quel giorno ho capito che non sempre il calcio è uno sport per tutti: vincono i più forti che, a volte sono anche i più violenti; contano i "record" di punti e i migliori hanno solo l'obiettivo di diventare professionisti per arricchirsi. Ho capito che questo sport, che tanto mi aveva appassionato, non è per me.

> da pag. 1
Le discipline sportive a cui si è partecipato quest'anno sono state: Pallavolo Allieve, Calcio a 11 Allievi, Corsa Campestre Allieve, Corsa Campestre Allievi, Atletica su Pista Allieve, Atletica su Pista Allievi. I ragazzi/e hanno partecipato, come sempre, con entusiasmo, affrontando le varie fasi con determinazione anche se in alcuni casi l'emozione ha avuto il sopravvento a discapito del risultato. I risultati sono stati comunque soddisfacenti sia per il numero di alunni coinvolti che per i piazzamenti ottenuti nelle diverse gare: rimane ogni anno l'obiettivo primario cui mirare, ovvero cercare di suscitare interesse per lo sport e per il movimento in modo che possano essere praticati, con l'acquisizione di corretti stili di vita, anche al di fuori dell'ambiente scolastico.



Corsa campestre, Scanzano Ionico (Mt)



...vincenti nei "saperi"

"Cari Nonni..."

Alessia Mecca

... è stato l'argomento proposto per la terza edizione del concorso in memoria di Alessandro Grieco, ex alunno dell'Istituto Tecnico Economico. La partecipazione era aperta a tutti gli studenti della scuola che potevano esprimersi realizzando un video, scrivendo un saggio, una poesia o con qualsiasi altra forma espressiva e creativa. A giudicare i lavori una commissione esterna composta da professionisti, esperti dei vari settori, e dirigenti scolastici. I vincitori sono stati quattro, Vanessa Montagna, primo posto, Cristina Terranegra, secondo posto, Domenico Carlini e Giovanni Angelotti/ Donato Finiguerra, ex aequo al terzo posto, menzioni a Lorena Fortunato e William Genco. La proclamazione ufficiale e la consegna dei premi, consistenti in borse di studio di € 500, 300 e 200, hanno avuto luogo l'8 aprile presso

l'Aula Magna dell'Istituto durante una serata all'insegna della musica con l'esibizione dell'orchestra del Liceo Musicale di Potenza che, passando da brani classici a moderni, ha riscosso un grande successo sottolineato dai numerosi applausi. Il giorno dopo tutti i lavori sono stati resi pubblici durante una manifestazione "mattutina" alla presenza dei partecipanti, dei rappresentanti di tutte le classi, dei genitori, di alcuni nonni, di docenti e della Dirigente scolastica, prof.ssa Anna dell'Aquila. Ma presenza fondamentale sono stati i genitori di Alessandro Grieco, Cosimo e Silvana, che da sempre si adoperano per mantenere vivo il ricordo del figlio con azioni filantropiche: sono loro l'anima della manifestazione musicale che ogni anno regalano alla comunità lavellese e del concorso che attribuisce le borse di studio.

Il "grano cotto" ad Expo 2015

Carlo Di Pinto



Grazie ad un lavoro di ricerca svolto dagli alunni e coordinato dalla prof.ssa Bruno F., l'Istituto Tecnico Tecnologico è riuscito a valorizzare il "grano cotto", prodotto tradizionale di Lavello, avviando le pratiche per il suo riconoscimento come P.A.T. (Prodotto Agroalimentare Tradizionale) e ottenendolo. Questo rilevante risultato è stato presentato durante la conferenza "Qualità alimentare 3.0: il contributo dei Periti Agrari. TECNOLOGIE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA" tenutasi a Milano "Expo 2015" presso il Conference Center, il 17 ottobre 2015. La relazione svolta riassume le tappe del percorso di valorizzazione del "grano cotto", ne presentava la tradizione e si concludeva con la presentazione della ricetta tipica lavellese. Nonostante l'emozione, superata anche grazie al sostegno dei nostri compagni di scuola che erano in visita ad EXPO, abbiamo conseguito un ottimo risultato a livello nazionale e ricevuto un attestato del Premio assegnato unitamente ad una professionale card per usufruire di una

Il "nostro" 25 Aprile Francesca Terranegra

Il giorno 25 aprile 2016, presso il Centro Sociale "Di Gilio", si è svolta la premiazione degli alunni partecipanti al concorso sul tema della "Liberazione partigiana" promosso dall'ANPI di Lavello e patrocinato dall'Amministrazione Comunale.

Il 25 aprile segna una svolta importante nella storia dell'Italia che conquista la libertà dal Nazifascismo. L'importanza della giornata è stata evidente soprattutto dal punto di vista formativo. Infatti il concorso e la premiazione hanno costituito un'interessante novità, rispetto alle iniziative degli anni precedenti, che ha permesso ai partecipanti di conoscere "da vicino" e dalle fonti esaminate un periodo storico a cui anche Lavello ha dato il suo contributo. Era infatti espressamente richiesto, nella redazione del saggio breve richiesto, di consultare e menzionare documenti e fonti dei partigiani di Lavello nostri concittadini. Il sindaco, l'assessore alla cultura insieme al presidente dell'ANPI, Danilo Di Chio, dopo brevi interventi, hanno premiato gli alunni meritevoli del nostro Istituto (1° premio a Dalila Rocchetti, 2° premio ex aequo a Aliano Giuseppe, Elisabetta Rosa e Francesca Terranegra) e dei Comprensivi 1 e 2 di Lavello. Tutti i partecipanti hanno condiviso un momento bello, in cui i valori e il senso civico sono stati i protagonisti anche grazie all'atmosfera creata dalla banda cittadina che ha eseguito l'inno nazionale e gli inni partigiani.



La Commissione e la famiglia Grieco

CERIMONIA DI PREMIAZIONE "LA PENNA D'ORO"

**Alessia Buldo
Francesca Caprioli
Silvia Manella**

Il giorno 26 maggio 2016 si è tenuta la premiazione della prima edizione del concorso "La Penna d'oro" riservato agli studenti delle Scuole Secondarie di Lavello. Il concorso è stato indetto dalla F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari). Coordinati dalla gentilissima Antonella Sibio sono intervenuti la Presidente della F.I.D.A.P.A., sezione di Lavello, Rosanna Cardone, il Sindaco, Sabino Altobello, e la Dirigente della scuola Anna dell'Aquila. Ha relazionato Patrizia Del Puente, docente di Glottologia e Linguistica presso l'Università degli Studi di Basilicata, sul tema "Lingua e Società: una lingua può essere maschilista?". L'intervento ha attirato l'attenzione di tutti i presenti per

la qualità delle argomentazioni e per la particolarità dei concetti espressi. La cerimonia è proseguita con la premiazione dei vincitori del concorso. I premi assegnati sono stati due, premio dell'Associazione "The Artist" a Silvia Manella e Francesca Caprioli, alunne del Liceo Classico, autrici del racconto "La forza dell'amore", ex aequo con Elisabetta Rosa dell'Istituto Tecnico Tecnologico, autrice del racconto "Una nuova alba"; premio F.I.D.A.P.A. ai due alunni del Liceo Classico Emanuele Annale e Paolo De Rubeis, autori del racconto "Mia figlia è una donna libera". Saluti, interventi e relazione sono stati intervallati da esibizioni musicali, canore e danzanti degli alunni della scuola. La serata si è conclusa con un omaggio floreale a tutta la commissione e agli alunni presenti che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento.



Premiazione "La Penna d'oro", Lavello

formazione professionale in e-learning. Altrettanto entusiasmante è stato visitare l'Expo e ammirarne l'impressionante maestosità e bellezza senza dimenticare di riflettere sulle problematiche legate alla fame nel mondo e sulla valorizzazione

dei prodotti nazionali messa in atto da ogni Paese aderente all'iniziativa nel campo agroalimentare. Anche a questo servono i progetti scolastici, ad ampliare le conoscenze, a ricevere gratificazione e ad aprire la mente.

CERTAMEN "G. Fortunato"

**Giuseppe Aliano
Francesca Signore
Valerio R. Traficante**

I giorni 14-15-16 aprile 2016 presso l'Istituto "G. Fortunato", Rionero in Vulture (PZ), si è svolta la XII edizione del Certamen G. Fortunato. Il concorso era rivolto a tutti gli studenti d'Italia degli Istituti d'Istruzione e aveva come finalità la conoscenza del pensiero meridionalista, aggiornata all'attuale fase storico-economica, a partire dal pensiero di Giustino Fortunato. Il Certamen si è articolato in tre sezioni: elaborazione di un saggio breve o di un articolo di giornale, produzione multimediale, elaborato artistico. Per il nostro Istituto, indirizzo Tecnico Tecnologico, abbiamo partecipato in tre, Giuseppe Aliano, Francesca Signore, sezione saggio breve, e Valerio R. Traficante sezione artistica. Circa 170 i partecipanti che hanno elaborato il saggio breve, mentre nell'Aula Magna si teneva un convegno sul tema del Certamen "Fare politica per il Bene Comune: io ci credo". Durante l'ultima giornata del Certamen si sono svolte le premiazioni. Del nostro Istituto, Giuseppe Aliano si è classificato secondo nella sezione saggistica con la seguente motivazione: "Buone riflessioni, espresse in modo originale e con proprietà di linguaggio. La traccia è stata elaborata in modo efficace, con citazioni dotte e riflessioni molto personali. Importante è l'invito ai giovani perché vivano la vita sociale da protagonisti impegnati, secondo il pensiero di G. Fortunato". Tale esperienza si è rivelata per noi tutti interessante e gratificante sia perché ci ha permesso di confrontarci con studenti appartenenti a realtà diverse sia perché abbiamo potuto approfondire le nostre conoscenze sul tema proposto.

Premiazione Certamen, Rionero in V. (Pz)





ATTIVITÀ ED EVENTI

Non solo P.T.O.F. ...

IL MITO GRECO E LE SUE RIPERCUSSIONI NEL PRESENTE

Alessia Buldo e Francesca Catarinella

La "Notte del Liceo Classico" è un appuntamento che coinvolge tutte le scuole italiane. Una "notte bianca" di eventi che si svolge in contemporanea in tutta la nazione per promuovere la cultura classica nelle sue infinite declinazioni. L'idea viene dalla Sicilia, dal Liceo Classico "Gulli e Pennisi" di Acireale (CT) che è il motore dell'iniziativa. Già da due anni la nostra scuola, vi aderisce e per l'evento, svolto il 15 gennaio 2016, ha organizzato tre laboratori sul tema del mito: giornalismo, a cura di Nicola Bisceglia, teatro, a cura di Lucilla Falcone e pittura, a cura di Antonello Di Pinto. La serata è trascorsa tra interviste ai professori e performance di teatro sperimentale davanti ad una scenografia realizzata con una tecnica particolare dal laboratorio di

pittura. L'esperienza è stata positiva, poiché ha permesso agli alunni di esprimere se stessi nel miglior modo possibile all'interno delle mura scolastiche. Molti di noi coltivano delle passioni e dedicano parte del proprio tempo ad esercitarsi e allenarsi in altre attività; in questa serata siamo riusciti a dimostrare ciò di cui siamo capaci davanti ad un pubblico ampio, che ha apprezzato il nostro lavoro. Anche gli alunni che non praticano attività extrascolastiche si sono cimentati nell'attività dei laboratori e i risultati sono stati considerevoli. Di tanto in tanto è utile allontanarsi dallo studio rigido e rigoroso per dedicarsi ad altre attività, sempre però costruttive, che allo stesso tempo rendono la scuola più piacevole.



La Notte dei Licei - Lavello



Momento della lezione in Aula Magna - Lavello

Educazione Finanziaria nelle scuole "Conoscere per decidere"

Giuseppe Caprioli e Pasquale Mazzarelli

Il 13 gennaio 2016 si è tenuto, presso l'Aula Magna del nostro Istituto, il corso formativo dal titolo "Conoscere per decidere", proposto dalla Banca d'Italia, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e organizzato per noi dalle prof.sse Fasciano A. e Romano C. Successivamente, per divulgare le conoscenze in materia finanziaria sono stati organizzati due incontri: il primo nel mese di Febbraio, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Lavello, con "mini" lezioni sulla moneta, a partire dalle origini, e sui vari strumenti di pagamento alternativi al contante; il secondo nei giorni 15 aprile e 20 maggio,

tenuto dal dott. Vincenzo Fiorentino, funzionario della BCC di Gaudio, rivolto agli studenti e alle classi quinte di tutti e tre gli indirizzi dell'I.I.S.S. "G. Solimene". Gli argomenti affrontati hanno riguardato principalmente la moneta, i mezzi alternativi al contante e le diverse forme di investimento dei prodotti bancari con i relativi rischi collegati al rendimento. Gli incontri sono stati molto interessanti, pienamente partecipati e con molti interventi da parte degli studenti che, con le loro domande, si sono maggiormente soffermati sulle differenze tra carte di credito e di debito e sugli investimenti in titoli azionari e obbligazionari.

LEZIONE DI CARTOGRAFIA:

La mia esperienza all'aviosuperficie "G. Falcone" di Gaudio

Luigi Rosa

Sabato 14 maggio sono andato con la mia classe a visitare l'aviosuperficie di Gaudio e ad ascoltare una lezione di cartografia organizzata dal prof. Costantino M. Mi è piaciuto tantissimo vedere gli aerei di tanti colori, in particolare quello rosso. Abbiamo visto i droni che venivano pilotati da un signore esperto della Regione Basilicata che spiegava la lezione. Mi sarebbe piaciuto pilotarlo e vedere le case dall'alto. Presso l'aviosuperficie si tengono anche corsi di paracadutismo e per imparare a pilotare piccoli aerei ultraleggeri di modellismo, quelli con il telecomando. Gli aerei grandi dell'aviosuperficie hanno grandi ali che servono a prendere quota quando ci sono vortici d'aria, e hanno dai 2 a massimo 4 posti. L'aviosuperficie è stata costruita nei primi anni '90 perché il proprietario era appassionato di ultraleggeri. Con questi aerei si percorrono piccoli tratti di volo, per esempio da Gaudio ad Andria. Questi aerei sono fatti in fibra di carbonio. La moglie del proprietario è stata molto buona con me perché mi ha offerto un gelato. Mi sono molto divertito e vorrei tornarci di nuovo.



Durante la lezione - Gaudio di Lavello



Sono manifestazioni come questa che arricchiscono il nostro paese e stimolano l'intelligenza critica di adulti, giovani e giovanissimi.

Ferruccio De Bortoli e Nico Piro: PREMIO GIORNALISTICO "ALBERTO JACOVIELLO"



Il premio giornalistico "Alberto Jacoviello", promosso ed organizzato dalla famiglia Jacoviello, dall'Istituto "Solimene" e dal Comune di Lavello è giunto alla sua seconda edizione e domenica 22 maggio 2016, presso l'Aula Magna dell'Istituto, intitolata proprio ad Alberto Jacoviello, si è tenuta la sua cerimonia di assegnazione. Il riconoscimento quest'anno è stato conferito a Ferruccio De Bortoli, attuale presidente della casa editrice Longanesi, già direttore di prestigiose testate come il "Corriere della

Sera" e "Il Sole 24 Ore" e Nico Piro, cronista inviato della redazione esteri del TG3. A coordinare i lavori, cui hanno preso parte la Dirigente, prof.ssa Anna dell'Aquila, il Sindaco di Lavello, Sabino Altobello e l'assessore alla cultura, prof.ssa Giovanna De Luca, Vitantonio Jacoviello, nipote del giornalista. Il dibattito, interessantissimo per i tanti temi di attualità sviluppati, ha coinvolto tutti i presenti che, in diversi interventi hanno sollecitato i due giornalisti premiati ad esprimere le loro opinioni sugli argomenti più scottanti dell'attualità.



ATTIVITÀ ED EVENTI

Non solo P.T.O.F. ...

LE CERTIFICAZIONI PER IL FUTURO

Raffaele Di Fazio

Oggi più che mai le certificazioni sono imprescindibili per la carriera professionale o universitaria di qualsiasi studente che vuole costruire il proprio futuro in maniera qualificata e responsabile, più di tutte quelle linguistiche e quelle informatiche. A partire da quest'anno scolastico la nostra Scuola ha proposto il conseguimento sia della certificazione linguistica (Cambridge School) sia di quella informatica (AICA) a costi decisamente più accessibili rispetto a quelli sul mercato e questo, dal mio personale punto di vista, da una parte ha portato ad un innalzamento della qualità della scuola stessa, dall'altro ha permesso a tanti studenti di conseguire un titolo che, altrimenti, non avrebbero potuto aggiungere nel proprio curriculum. Io ho partecipato al progetto

per la Certificazione Linguistica Inglese, perché credo possa tornarmi utile per i prossimi anni universitari e perché sono sicuro di partire da un livello di inglese superiore agli standard. Ciò mi è servito anche per accrescere e consolidare il mio livello di autostima e di sapere. Il corso si è svolto nelle ore extrascolastiche pomeridiane per circa 80 ore di lezione, suddivise in due sezioni: "Writing" e "Grammar" e "Listening" e "Reading". Ogni singola lezione è stata giocosa ed istruttiva allo stesso tempo ed è sicuramente questo che ha reso il percorso così coinvolgente. Sono certo che questa certificazione mi sarà molto utile, sia a livello universitario che lavorativo, ed è per questo che ringrazio la Dirigente e quanti hanno permesso che fosse istituita.



Momento della lezione in Aula Magna - Lavello

ACQUISTARE FITOFARMACI: oggi si può grazie al patentino

L'Istituto Tecnico Tecnologico ha ospitato, nei mesi di aprile e maggio, il "Corso per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e per il conseguimento del patentino", richiesto dalla società cooperativa agricola "Unità Contadina" e autorizzato dall'Ufficio Fitosanitario della Regione Basilicata. Il corso, per un totale di 20 ore di lezione del dott. Mauro Finiguerra, Presidente dell'Ordine dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di

Potenza, prevedeva il rilascio del titolo necessario all'acquisto dei fitofarmaci, previo superamento dell'esame finale, e ha visto la partecipazione anche di studenti del V anno dell'Istituto per un totale di 30 partecipanti. "La Scuola deve rispondere alle sollecitazioni e alle esigenze del territorio", afferma la Dirigente scolastica Anna dell'Aquila "l'espletamento di questo corso andava infatti in questa



CAMPO VARIETALE DI FRUMENTO DURO: ESPERIENZA RIUSCITA!!!

Angelica Mancone e Andrea Savino

Nell'azienda dell'ITT di Lavello è stato allestito un campo varietale di frumento duro composto da 25 varietà. Il campo è stato realizzato da noi studenti della classe 4° A dell'indirizzo "Produzione e trasformazione", coordinati dai professori Caprioli L. e Lucatuorto P. L'esperienza è iniziata il 20 di Ottobre con la preparazione del terreno e si concluderà con la raccolta delle parcelle nel mese di Giugno. Abbiamo eseguito tutte le fasi del ciclo vegeto-produttivo del frumento e come bravi tecnici, abbiamo operato le scelte di ordine tecnico ed agronomico.

Il giorno 19 maggio, il campo sperimentale è stato presentato a tecnici ed imprenditori agricoli della zona i quali hanno molto apprezzato il nostro lavoro.

Durante l'incontro sono state messe a confronto 25 varietà ed è stata illustrata la tecnica utilizzata nella coltivazione. Gli imprenditori e tecnici intervenuti hanno proposto di

ripetere tale esperienza negli anni futuri, poiché da esperienze come queste si formano i futuri tecnici che sono sempre molto richiesti in un campo come quello agricolo, in continua evoluzione. L'attività è stata eseguita con lo scopo di farci toccare con mano le attività pratiche che normalmente vengono eseguite nella gestione della coltivazione del frumento, ma anche con l'obiettivo di aprire e fornire un servizio al territorio. Obiettivo raggiunto!!!

Nazionale) qualsiasi fitofarmaco per uso professionale può essere acquistato solo ed esclusivamente possedendo questo titolo che è quindi essenziale tanto per gli operatori agricoli quanto per i ragazzi che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro in agricoltura. La Dirigente scolastica assicura che la Scuola è aperta alla collaborazione con quanti vorranno chiedere l'avvio di altri corsi.

COMPOSTAGGIO: una buona pratica da diffondere

L'Istituto Tecnico Tecnologico, con più gruppi classe, ha aderito al progetto "Il Compostaggio: risorsa per la fertilità del suolo agricolo e la riduzione delle emissioni di gas serra", progetto Life+ CarbOnFarm - LIFE12 ENV/IT/000719, promosso, tra gli altri, dall'Alsia, sul tema degli interventi prioritari per la protezione e la salvaguardia della risorsa Suolo. La Scuola ha infatti sposato la finalità del

Operazioni di compostaggio giardino I.T.T.



progetto di migliorare il contenuto e la stabilità (sequestro) della sostanza organica dei suoli agrari, attraverso l'adozione di pratiche sostenibili sotto l'aspetto ambientale ed economico mentre l'obiettivo posto ai ragazzi è stato il raggiungimento della conoscenza e della comprensione dei sistemi che concorrono alla riduzione della CO₂ e all'effetto serra. Gli alunni hanno appreso quali sono le diverse tecniche di compostaggio dalle lezioni del prof. Giuseppe Celano del "Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente Patrimoni Culturali" dell'Università della Basilicata e le hanno applicate nello spazio/cortile interno della scuola, riproducendo le condizioni di compost nel nostro microclima. L'attività proposta è rientrata nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa finalizzata all'applicazione pratica di argomenti di studio.





GIOCANDO SI IMPARA

SCHOOL PARTY 2016: Tra impegno e divertimento

Simone Mele

Il Mac π 100 è una cerimonia scolastica tradizionalmente organizzata in Italia al termine del quinto anno di scuola superiore, cento giorni prima della fine delle lezioni. La tradizione ha origini prettamente militari, infatti è nata nel 1840 presso l'Accademia Militare di Torino ma l'espressione ha conquistato immediata popolarità in campo scolastico e col tempo si è presa l'abitudine, facendo il conto dei giorni a scalare a partire dall'ultimo delle lezioni curricolari, di organizzare feste danzanti e/o serate musicali esattamente a 100 giorni dalla chiusura dell'anno. Anche noi alunni del "Solimene" abbiamo voluto "onorare" questa tradizione e il 12 marzo abbiamo aperto la porta al divertimento e iniziato le danze; ad allietare la serata i DJ e le animatrici della radio più ascoltata al Sud "Radio Norba". Alla vigilia dell'evento eravamo un po' preoccupati di non riscuotere successo e di dover registrare un "bilancio in perdita" ma l'entusiasmo non ci ha mai abbandonato e con tanta passione e lavoro siamo riusciti a realizzare una serata che è stata mitica. Abbiamo unito responsabilità degli impegni presi con fornitori e locale e divertimento, lavoro sul territorio a caccia di sponsor e compattezza del gruppo organizzatore, lavoro e svago.

La più grande soddisfazione è stata riuscire a tenere insieme preoccupazioni "economiche" ed amicizia nonostante non siano mancati i battibecchi e le contrapposizioni.

Crediamo di aver dimostrato quanto i giovani possano riuscire negli obiettivi che si pongono se mossi da giusta motivazione e da spirito di squadra.



Chiave (5-4-3-5): Dolce tipico lavellese

G R E I R O L A C A N D I T I
A A N O C S E H C O I R B O T
S I I I L A N O I Z I D A R T
S T L T P E S O R E H C C U Z
A T O L B I S C O T T I I O C
L E N S E R V I R E T N D D I
G R N F G R R V E I I O I E A
E A A I A O A L N C P R D E L
L M C B U R L I N M I R A R D
A A A Q I E C O C B O O M A E
T B I E B C N I S C I T A T R
I L T M I N R T T I I G I I I
N A A T A M E R C I T R N V R
E I S C E N A P A Z R A M E F
C A T T E C I R I P I E N I F
P O T T A G I D E U G N I L O

- AMARETTI
- BABÀ
- BACI DI DAMA
- BIGNÈ
- BISCOTTI
- BRIOCHE
- CALORIE
- CANDITI
- CANNOLI
- CANNONCINI
- CIALDE
- CIAMBELLE
- CREMA
- FARCITI
- GELATINE
- GLASSA
- GOLOSITÀ
- LIEVITARE
- LINGUE DI GATTO
- LIQUORI
- MARZAPANE
- OFFRIRE
- PASTICCINI
- PESO
- RICCIARELLI
- RICETTA
- RIPIENI
- SERVIRE
- TIPI
- TORRONI
- TRADIZIONALI
- VARIETÀ
- ZUCCHERO

Teresa Annale e Michele Carella

Teresa Annale e Michele Carella

SUDOKU

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 3 | | | 7 | | | | |
| 6 | | | 1 | 9 | 5 | | | |
| | 9 | 8 | | | | | 6 | |
| 8 | | | | 6 | | | | 3 |
| 4 | | | 8 | | 3 | | | 1 |
| 7 | | | | 2 | | | | 6 |
| | 6 | | | | | 2 | 8 | |
| | | | 4 | 1 | 9 | | | 5 |
| | | | | 8 | | | 7 | 9 |

NEWS SETTEMBRE 2016

“PERCORSI FORMATIVI PER SOGGIORNI DI STUDIO ED IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI III E IV DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO DELLA REGIONE BASILICATA”

A settembre 14 alunni, selezionati tra tutti e tre gli indirizzi, per 15 giorni andranno nel Regno Unito, presso "The Stay Club Academy" di Londra per un periodo di residenza e studio della lingua inglese della durata di due settimane con rilascio della certificazione delle competenze linguistiche acquisite.

CREA IL LOGO DELLA TUA SCUOLA



CONCORSO "SOLILOGO"



La Famiglia al servizio delle famiglie

Vivere insieme Soc. Cooperativa Sociale a.r.l.

Nel 2005 nasce la Società Cooperativa "Vivere insieme" con una missione: dare agli anziani una seconda casa ed una seconda famiglia. La casa di riposo è a "Sant'Anna" in via Cappuccini, Lavello (PZ). La famiglia siamo noi.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: Progetto Orto Solidale

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in quanto collegamento tra l'istituzione scolastica, mondo del lavoro e società, hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti. Con questa premessa, in accordo con la **Coop. Sociale "Vivere Insieme"** nasce il **"Progetto orto solidale"**, destinato ad un gruppo di frequentanti l'ITT e finalizzato alla realizzazione di un orto al servizio degli "ospiti". Nella settimana di svolgimento delle attività all'interno della struttura sono stati effettuati lavori di tipo florovivaistico e ortivo, anche grazie al nuovo impianto di irrigazione a goccia installato proprio per garantire un lavoro proficuo. Trattandosi di alunni deboli o in situazione di disabilità, il percorso è stato predisposto con il fine dell'acquisizione di competenze

professionali minime tese a facilitare l'integrazione sociale e lavorativa. Infatti l'inserimento del disabile in una situazione lavorativa reale favorisce il potenziamento dell'autonomia e "lavorare" o, comunque, svolgere attività di questo genere, diventa un'occasione di maturazione complessiva in grado di potenziare le capacità residue e, al tempo stesso, rendere capace di sapere, saper fare e quindi saper essere, migliorando il livello di autostima.

Per questi alunni si deve, in definitiva, predisporre un lavoro che guardi lontano e diventi un vero e proprio "progetto di vita" che miri all'acquisizione di competenze spendibili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro, ad esempio in aziende vivaistiche o agricole, secondo l'indirizzo di studi scelto.



L'orto solidale - Lavello



Pulizia viale interno
Lavello

Fase preparativa dell'orto solidale - Lavello



Equipe Coop. Vivere Insieme

I "nonni" di tutti

Samuele Terranegra

Nel mese di Marzo la classe 1^a A dell'Istituto Tecnico Tecnologico ha visitato la struttura gestita dalla Società Cooperativa "Vivere insieme" e i suoi ospiti, quelli che noi abbiamo definito "i nonni di tutti". Non è facile riassumere quello che ciascuno di noi ha provato nell'oltrepassare la soglia d'ingresso della sala in cui i nostri "nonni" ci stavano aspettando, pronti ad accoglierci e incuriositi dal vedere questo gruppetto di ragazzi "vivaci" che irrompeva nella loro tranquilla giornata. Erano tutti lì, silenziosi e un po' commossi perché pronti a ricevere le nostre attenzioni. Noi eravamo timidi ed impacciati, non sapevamo bene come comportarci e fino a che punto potevamo dialogare con loro o meglio, come potevamo comunicare con loro, farci comprendere e comprenderli. Quelli più "arditi" di noi hanno iniziato a porre ai nonni più disponibili le prime domande e

poi, pian piano, chi prima, chi dopo, tutti abbiamo "preso confidenza" tanto che è finita a ... raccontarci la storia delle nostre famiglie ("To a c' appartin?" è stata la domanda più frequente) e a ...giocare a carte. Ognuno di noi ha vissuto in modo diverso questo incontro. Dalle riflessioni fatte successivamente in classe con la prof.ssa Di Palma E., che aveva organizzato l'incontro, è emerso che la più parte di noi ha trovato interessante e arricchente l'esperienza e tuttavia, chi aveva vissuto esperienze negative con i propri nonni in altre case di cura, non è riuscito a sostenere l'emozione dei ricordi e ha pianto sia pensando alle sofferenze di tanti nonni che hanno subito violenze sia apprezzando questa realtà così professionale e gioiosa.

Interno Casa di Riposo "Sant'Anna"



LA TRACCIA

Giornale di vita dell'Istituto "G. Solimene"
Viale Aldo Moro, 1 - LAVELLO (PZ)
tel 0972 83956 - fax 0972 85368
pzis01100t@istruzione.it

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna dell'Aquila

Coordinatrice

Prof.ssa Emanuela Di Palma

Referenti

Prof.ssa Rosangela Lamanna
(Percorso di Secondo Livello per adulti)

Prof.ssa Anna Morena
(Istituto Tecnico Tecnologico)

Prof.ssa Lucia Rosucci
(Istituto Tecnico Economico)

Prof.ssa Anna Serchisu
(Liceo Classico)

Collaboratori

Prof.ssa Filomena Bruno

Prof. Luigi Caprioli

Prof. Tommaso Decorato

Prof.ssa Ilenia Di Cristo

Prof. Canio Di Lucchio

Prof.ssa Concetta Falcone

Prof. Gianni Falcone

Prof.ssa Caterina Romano

Prof.ssa Santina Russo

Prof. Franco Saccinto

Prof. Loreto Salvatore

Stampa

OFFICINEGRAFICHEAM
GRAFICA & STAMPA

Progetta 'a casa' il tuo futuro

Liceo

**LICEO
CLASSICO**

**Ragioneria
Informatica**

**ISTITUTO
TECNICO
ECONOMICO**

**Agraria
Enologia**

**ISTITUTO
TECNICO
TECNOLOGICO**

PIÙ INFORMATICA

PIÙ INGLESE

**PIÙ ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO**

**Uno sguardo tra i valori
del passato e gli scenari del futuro**